



Sede legale

Via G. Garibaldi, 5 84020 Aquara (SA)

Sede Amministrativa Loc. Cerro Statale 18 84047 Capaccio Paestum (SA)

Telefono unico 0828.96.27.55 email: segreteria@bccaquara.it

BILANCIO 2023 46° ESERCIZIO

da 46 anni solo numeri positivi



Da 46 anni diamo solo numeri positivi

Sicignano degli Alburni
Salerno 2
Agropoli
Capaccio 2
Pellezzano
San Gregorio Magno
Pontecagnano Faiano
Campagna
Salerno 1
Battipaglia
Oliveto Citra
Eboli
Capaccio 1
Roccadaspide
Felitto
Castel S. Lorenzo
Aquara

Cresci con la banca che sa come crescere





2023

2022

Var %

Dati in euro espressi in unità

RACCOLTA DIRETTA	471.183	476.892	-1,20%
RACCOLTA INDIRETTA	79.488	32.462	+ 144,86%
RACCOLTA TOTALE	550.671	509.354	+ 8,11%
IMPIEGHI CLIENTI	316.294	303.435	+ 4,24%
IMPIEGHI NETTI	297.000	287.000	+ 3,78%
SOFFERENZE NETTE	0	270	-100%
CREDITI DETERIORATI NETTI	3.485	5.921	- 41,14%
MARGINE DI INTERESSE	23.276	13.935	+ 67,03%
COMMISSIONI NETTE	5.571	4.784	+ 16,45%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	29.078	18.613	+ 56,22%
COSTI OPERATIVI	14.691	11.216	+ 30,98%
UTILE D'ESERCIZIO	4.831	2.682	+ 80,13%
PATRIMONIO NETTO	43.407	38.079	+ 13,99%
NUMERO SOCI	1.945	1.904	+ 2,15%
NUMERO CONTI CORRENTI	22.665	21.740	+ 4,25%
NUMERO CLIENTI (RAPPORTI)	39.909	38.749	+ 2,99%
NUMERO SPORTELLI	17	16	+ 6,25%
IMPIEGHI VIVI/RACCOLTA DIRETTA	66,26%	62,48%	
IMPIEGHI/RACCOLTA DIRETTA	67,06%	63,55%	
RACCOLTA INDIRETTA/RACCOLTA COMPLESSIVA	14,43%	6,37%	
RACCOLTA GESTITA/RACCOLTA COMPLESSIVA	0,08%	0,13%	
COPERTURA SOFFERENZE	100%	94,07%	
COPERTURA INADEMPIENZE PROBABILI	84,90%	67,58%	
COPERTURA CREDITI DETERIORATI	83,37%	70,49%	
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	1,19%	1,68%	
SOFFERENZE NETTE/ IMPIEGHI NETTI	0%	0,05%	
CET 1 RATIO	20%	17,83%	
TOTAL CAPITAL RATIO	20%	17,83%	
TEXAS RATIO	34,42%	38,47%	

(*) Dati Gestionali



(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO PATRIMONIALE	31-DIC-23	31-DIC-22	DIFF.	DIFF%.
Cassa e disponibilità liquide	4.009	3.576	432	12,1%
Esposizioni verso banche	32.044	28.469	3.575	12,6%
<i>di cui al fair value</i>	1.288	1.298	(10)	(0,8%)
Esposizioni verso la clientela	303.664	293.719	9.944	3,4%
<i>di cui al fair value</i>	6.587	6.450	137	2,1%
Attività finanziarie	188.466	204.150	(15.684)	(7,7%)
Partecipazioni	3		3	3519,1%
Attività materiali e immateriali	7.130	6.604	526	8,0%
Attività fiscali	1.473	1.589	(116)	(7,3%)
Altre voci dell'attivo	13.906	17.442	(3.536)	(20,3%)
TOTALE ATTIVO	550.695	555.550	(4.855)	(0,9%)

PASSIVO PATRIMONIALE	31-DIC-23	31-DIC-22	DIFF.	DIFF%.
Debiti verso banche	5.728	15.614	(9.887)	(63,3%)
Raccolta diretta	481.558	480.614	943	0,2%
- Debiti verso la clientela	472.384	478.292	(5.908)	(1,2%)
- Titoli in circolazione	9.173	2.322	6.851	295,0%
Altre passività finanziarie	-	-	-	
Fondi (Rischi, oneri e personale)	5.588	2.881	2.708	94,0%
Passività fiscali	1.335	146	1.189	814,7%
Altre voci del passivo	13.078	18.216	(5.138)	(28,2%)
Totale passività	507.287	517.472	(10.184)	(2,0%)
Patrimonio netto	43.407	38.079	5.329	14,0%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	550.695	555.550	(4.855)	(0,9%)



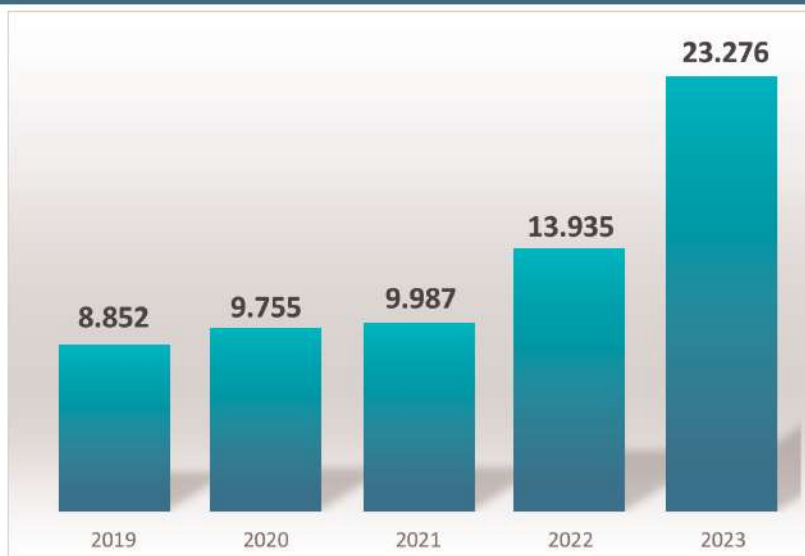
CONTO ECONOMICO]



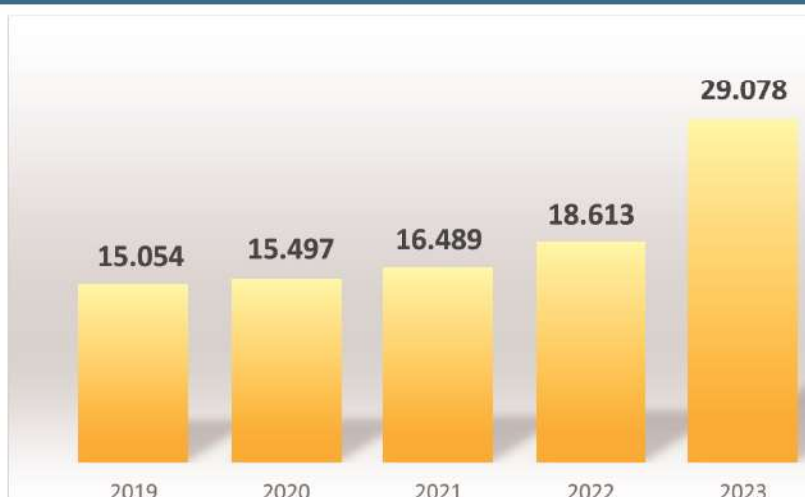
(Importi in migliaia di Euro)

	31-DIC-23	31-DIC-22	DIFF.	DIFF%
Interessi netti	23.276	13.935	9.341	67,03%
Commissioni nette	5.571	4.784	787	16,45%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	39	(312)	351	(112,62%)
Dividendi e proventi simili	192	206	(14)	(6,86%)
Proventi operativi netti	29.078	18.613	10.465	56,22%
Spese del personale	(6.317)	(4.821)	(1.496)	31,03%
Altre spese amministrative	(6.954)	(6.649)	(305)	4,59%
Ammortamenti operativi	(976)	(971)	(5)	0,56%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(8.476)	(4.350)	(4.127)	94,87%
Oneri operativi	(22.724)	(16.791)	(5.933)	35,34%
Risultato della gestione operativa	6.354	1.823	4.532	248,64%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(2.244)	21	(2.264)	(10898,03%)
Altri proventi (oneri) netti	1.810	1.204	606	50,37%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	-	-	-	
Risultato corrente lordo	5.921	3.047	2.874	94,30%
Imposte sul reddito	(1.089)	(365)	(724)	198,53%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
RISULTATO NETTO	4.831	2.682	2.149	80,12%

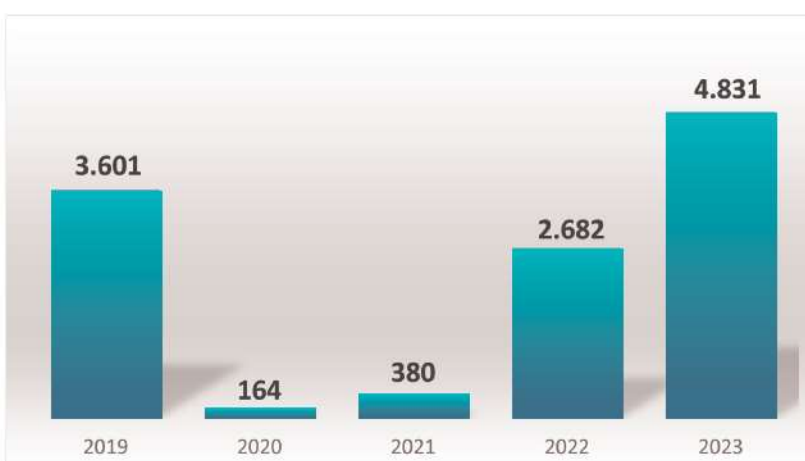
MARGINE DI INTERESSE (migliaia €)



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (migliaia €)



UTILE D'ESERCIZIO (migliaia €)

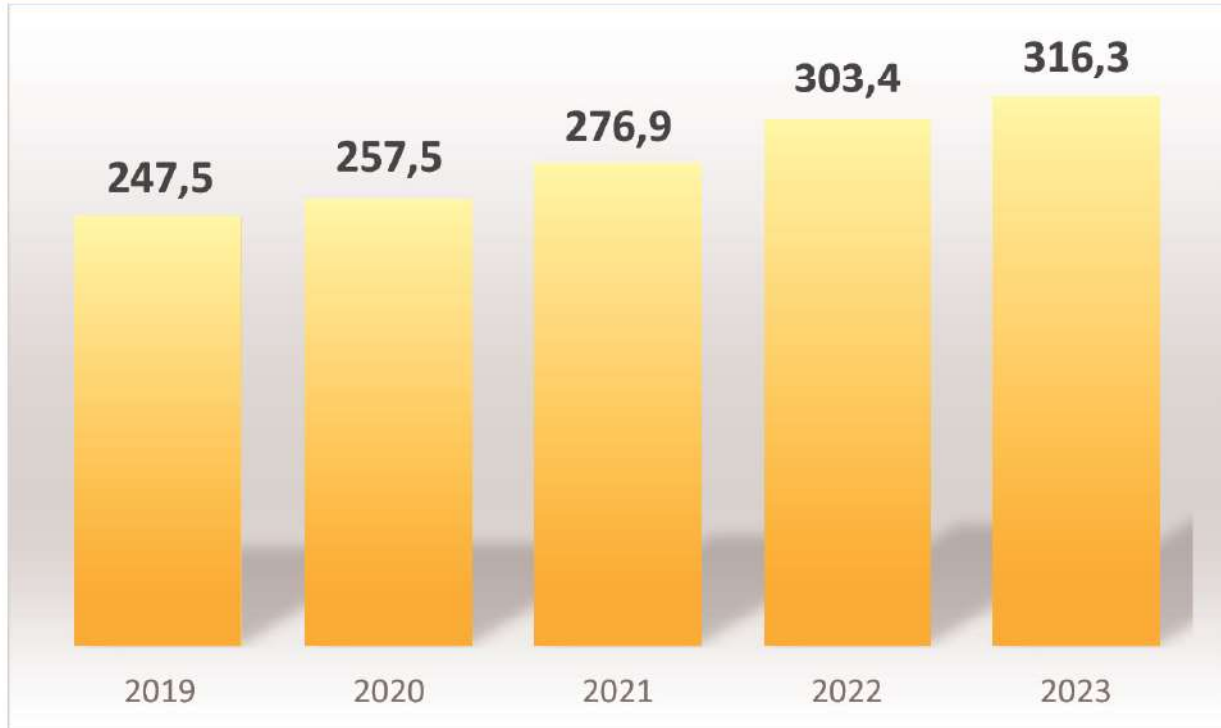




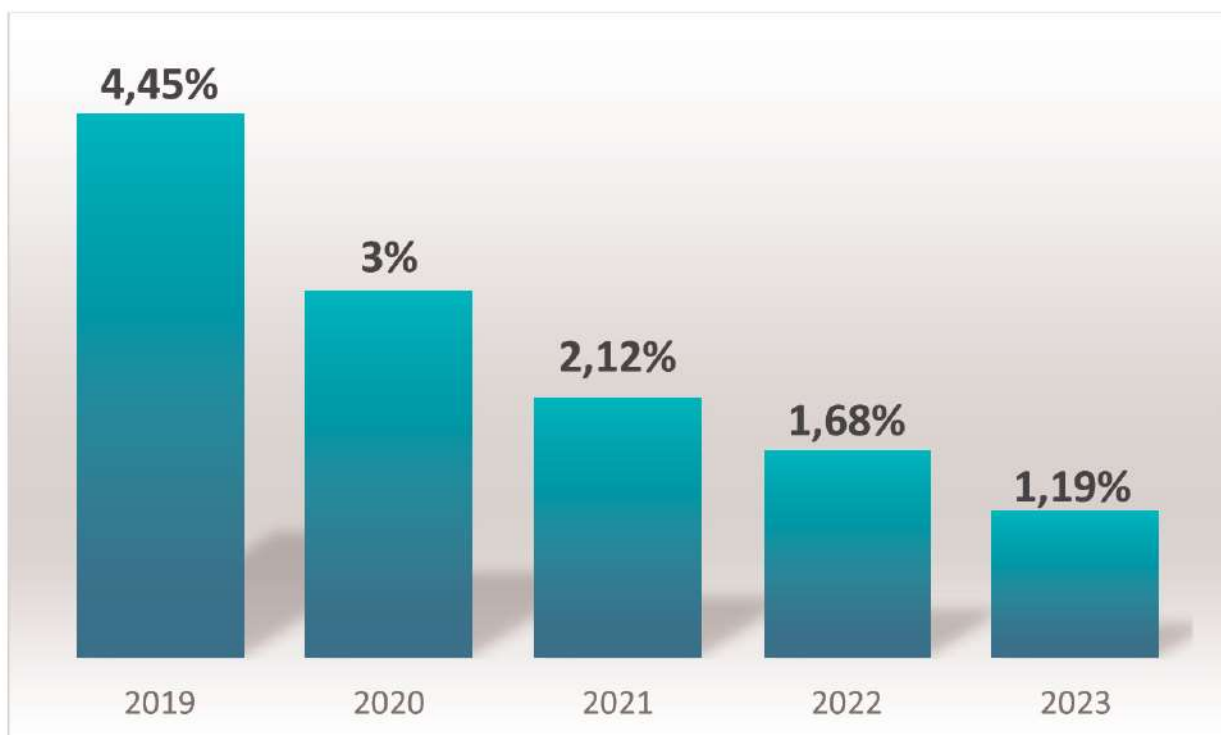
INDICI	31-DIC-23	31-DIC-22	DIFF%
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti verso clientela/Totale Attivo	55,14%	52,87%	4,3%
Raccolta diretta/Totale attivo	87,45%	86,51%	1,1%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	7,88%	6,85%	15,0%
Patrimonio netto/Impieghi lordi	8,68%	7,68%	13,0%
Patrimonio netto/Raccolta diretta da clientela	9,01%	7,92%	13,8%
Impieghi netti/Depositi	63,04%	61,11%	3,2%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto/Patrimonio netto (ROE)	11,13%	7,04%	58,0%
Utile netto/totale Attivo (ROA)	0,88%	0,48%	81,7%
Costi operativi/margine di intermediazione (Cost to income ratio)	50,52%	60,26%	(16,2%)
Margine di interesse/Margine di intermediazione	80,05%	74,87%	6,9%
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette/Crediti netti verso clientela	0%	0,09%	(100,0%)
Altri crediti deteriorati/Crediti netti verso clientela	1,15%	1,93%	(40,6%)
Rettifiche di valore su sofferenze/Sofferenze lorde	100,00%	94,07%	6,3%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/Altri crediti deteriorati lordi	80,02%	63,46%	26,1%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/crediti lordi in bonis	1,69%	1,06%	58,7%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	326.718	221.586	47,5%
Spese del personale dipendente	70.081	56.493	24,1%



IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA (milioni €)



SOFFERENZE LORDE / IMPIEGHI LORDI



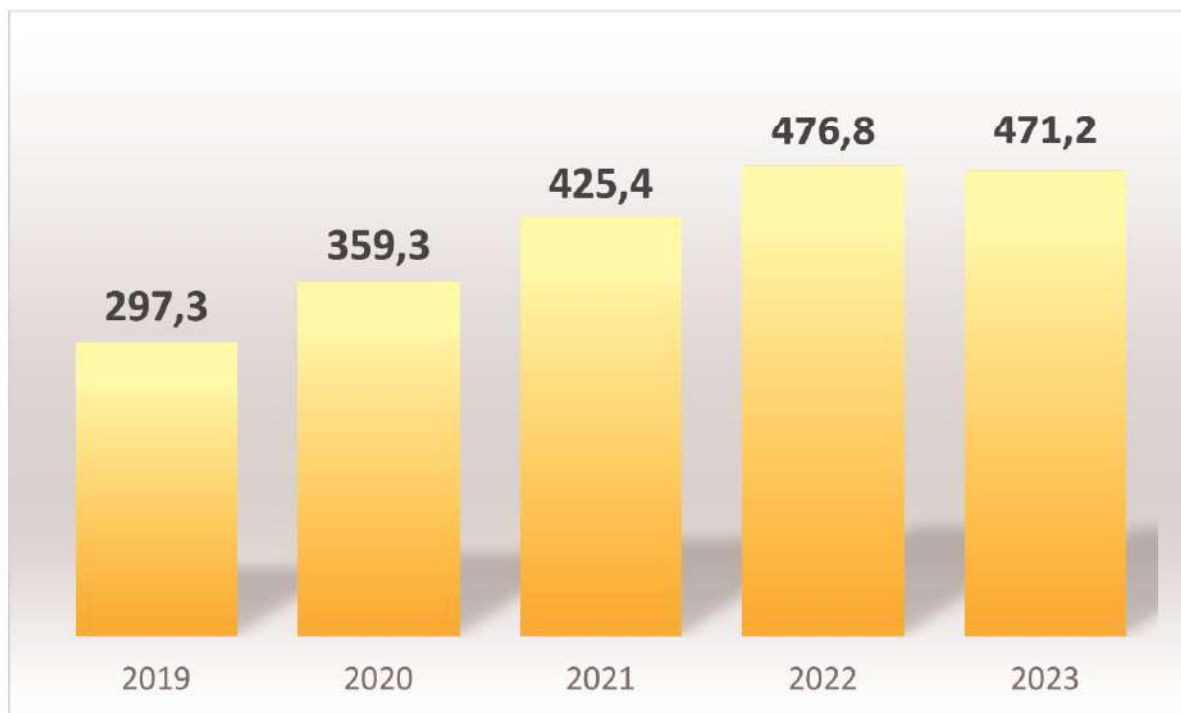


CONCENTRAZIONE CREDITO (migliaia €)

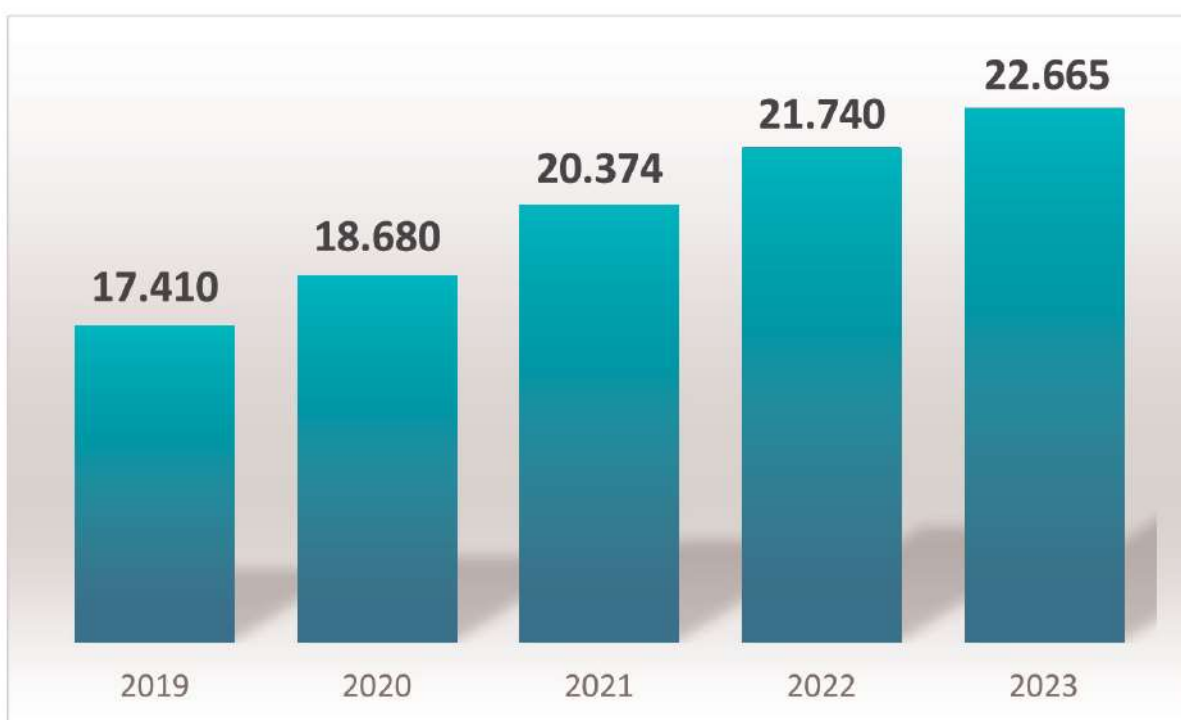
CLIENTI	DICEMBRE 2023		DICEMBRE 2022	
	Importi	% su impieghi	Importi	% su Impieghi
PRIME 10 POSIZIONI	€13.127	4,01%	€ 11.752	3,82%
PRIME 30 POSIZIONI	€29.459	9,01%	€ 26.390	8,58%
PRIME 50 POSIZIONI	€41.985	12,84%	€ 37.883	12,32%
Posizioni utilizzi > 200 mgl €	€138.929	42,48%	€ 121.664	39,56%
Posizioni utilizzi > 500 mgl €	€56.769	17,36%	€ 44.198	14,37%



RACCOLTA DIRETTA (milioni €)

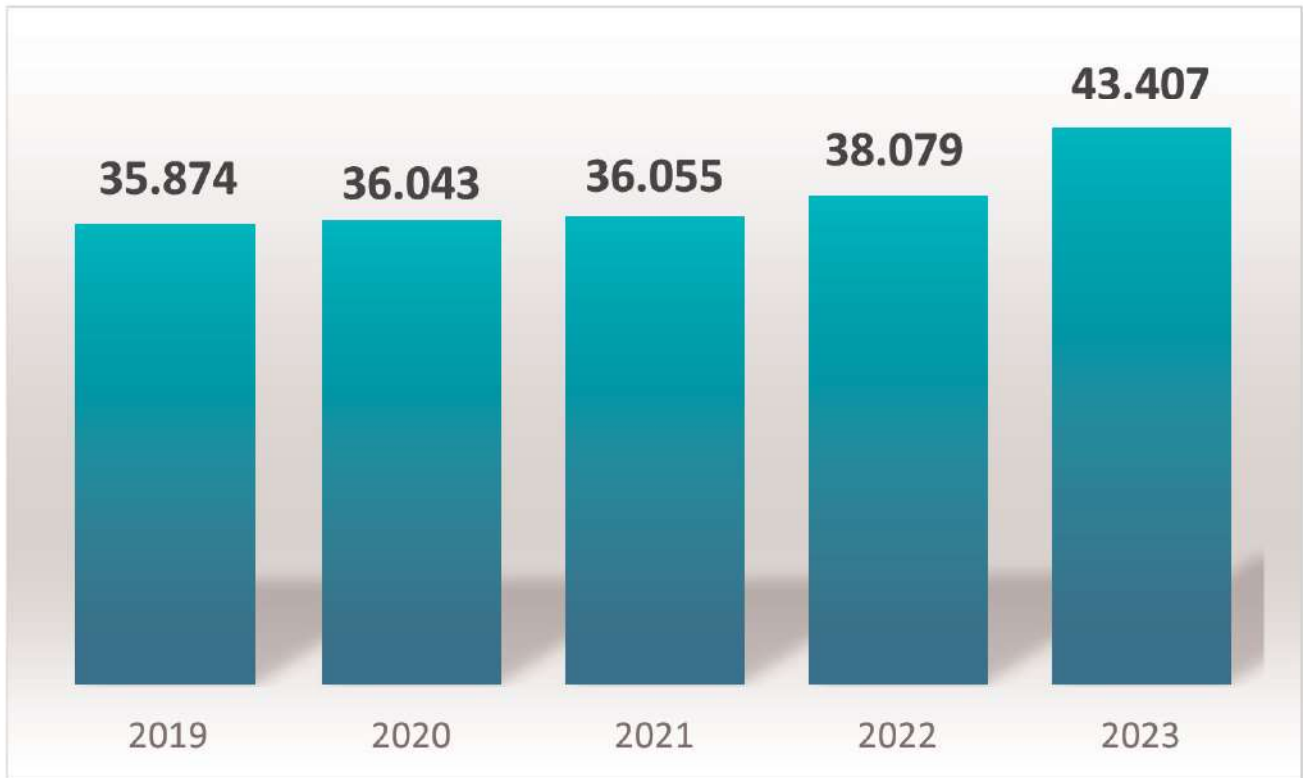


NUMERO C/C IN ESSERE





CAPITALI E RISERVE (migliaia €)

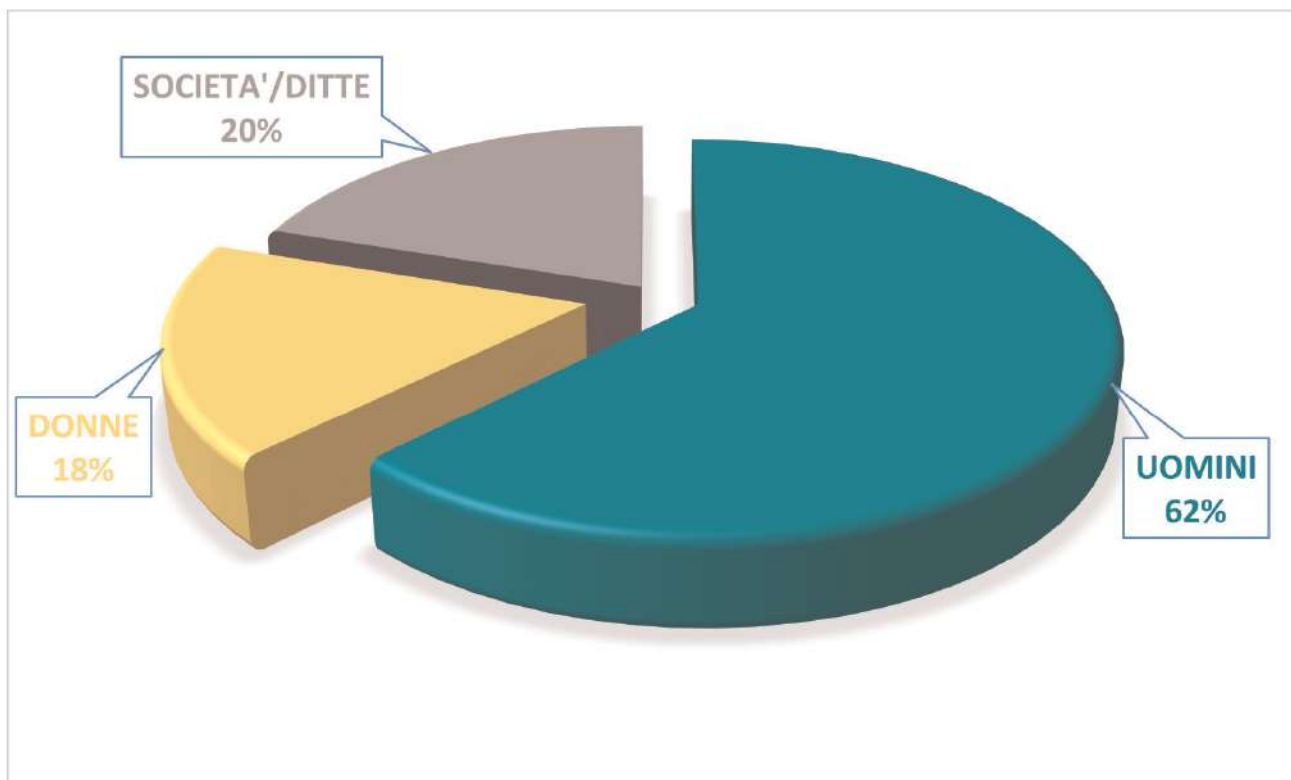
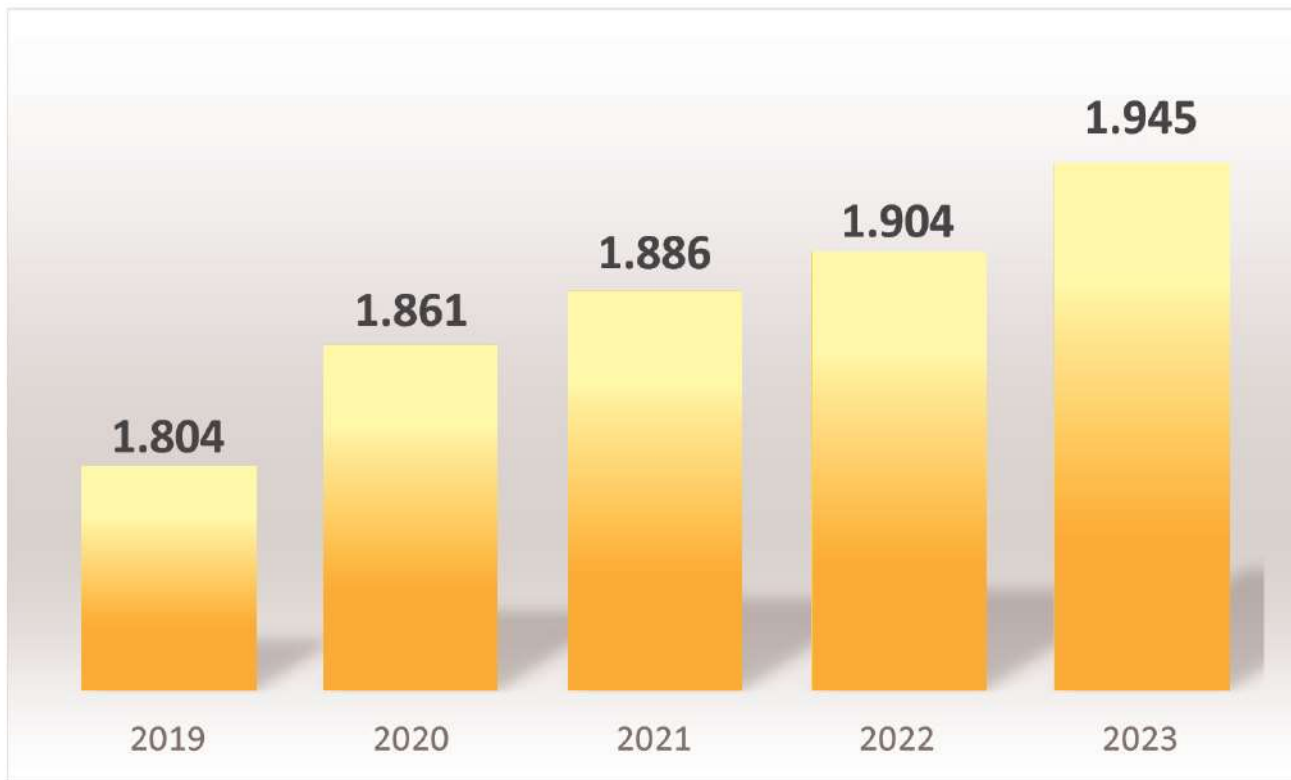




COMUNE	N. SOCI 2022	N. SOCI 2023	VARIAZ.	INCIDENZA %
Rocccadaspide	252	253	1	13,01%
Altavilla Silentina	177	177	=	9,10%
Aquara	173	173	=	8,89%
Salerno	152	154	2	7,92%
Capaccio	140	141	1	7,25%
Castel San Lorenzo	133	133	=	6,84%
Oliveto Citra	120	119	-1	6,12%
Eboli	88	88	=	4,52%
San Gregorio Magno	85	88	3	4,52%
Buccino	74	86	12	4,42%
Battipaglia	66	72	6	3,70%
Colliano	53	53	=	2,72%
Campagna	45	47	2	2,42%
Felitto	44	43	-1	2,21%
Castelcivita	38	37	-1	1,90%
Pontecagnano Faiano	36	36	=	1,85%
Albanella	34	34	=	1,75%
Agropoli	21	24	3	1,23%
Ottati	23	23	=	1,18%
Valva	16	15	-1	0,77%
Giungano	15	15	=	0,77%
Controne	15	15	=	0,77%
Bellizzi	0	11	11	0,57%
Palomonte	11	2	-9	0,10%
Altri comuni (<= 10 soci)	93	106	13	5,45%
TOTALE	1.904	1.945	41	100%

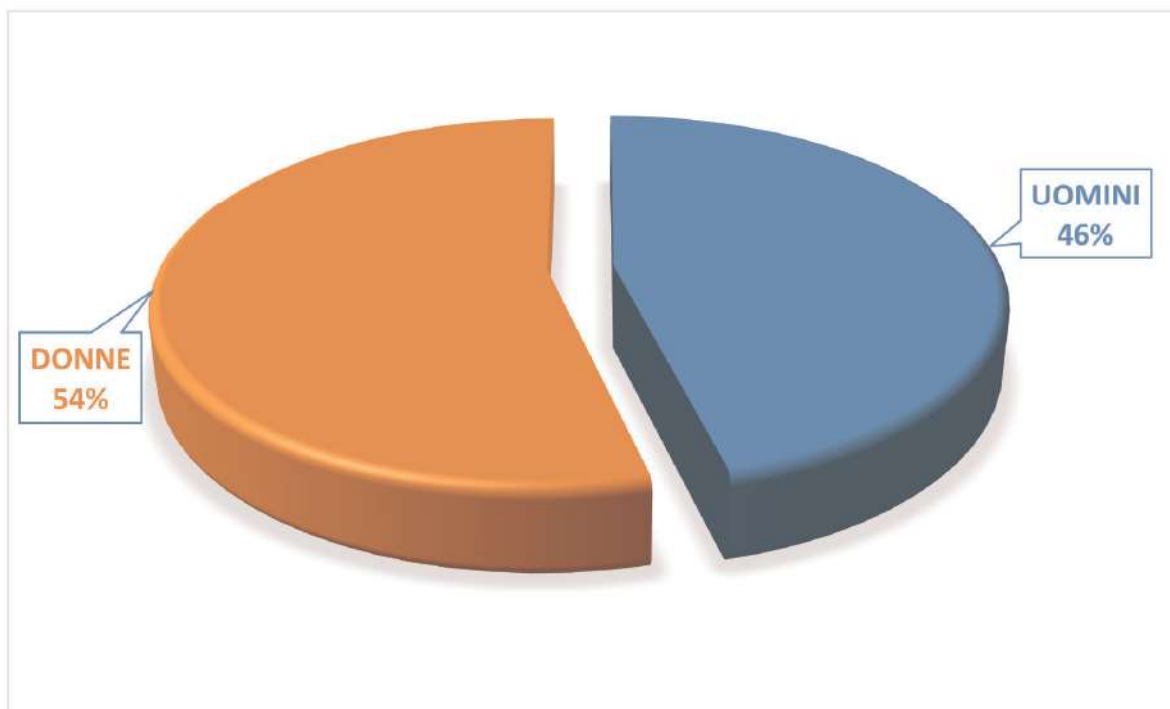


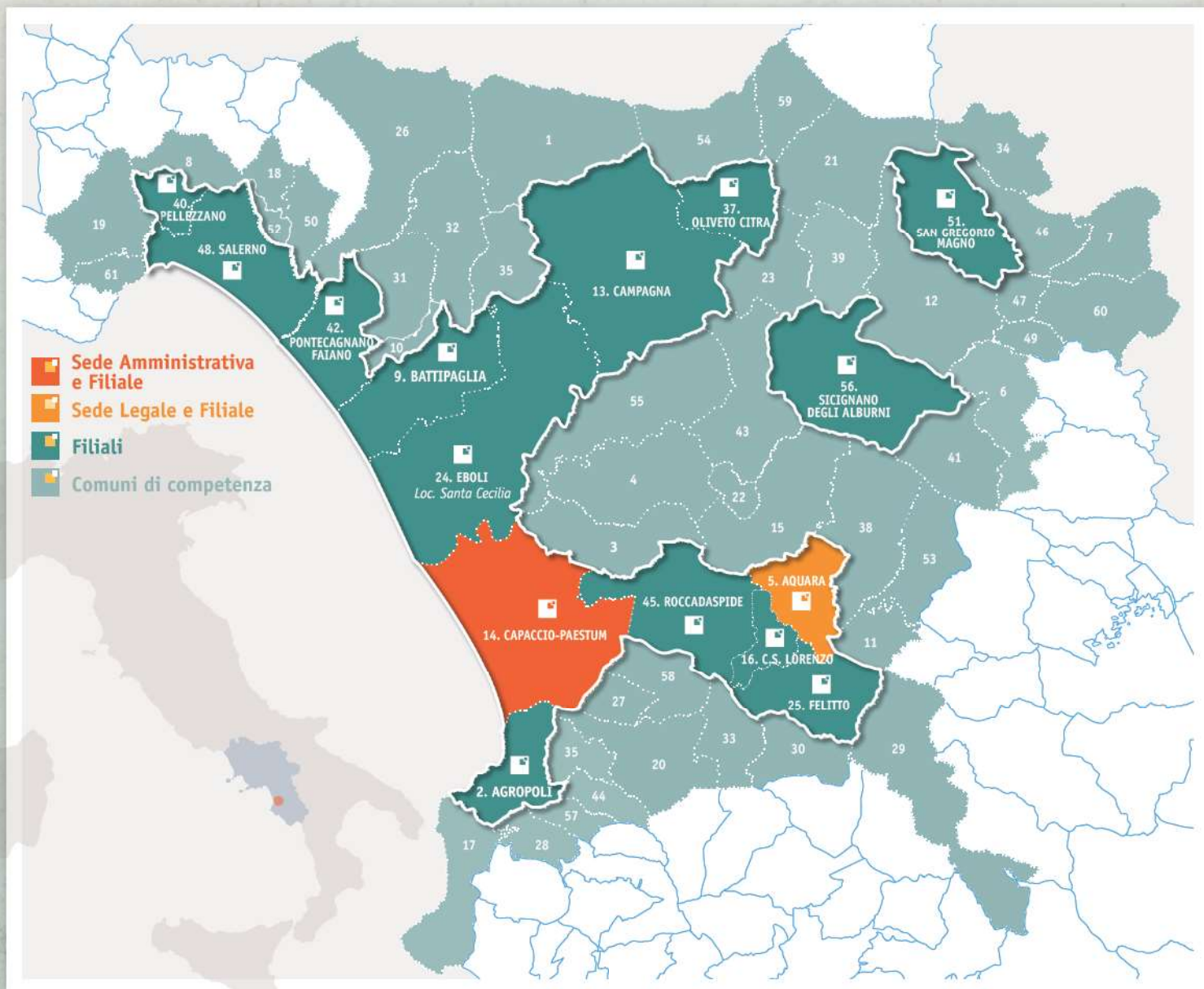
NUMERO SOCI





COMPOSIZIONE	SESSO		TOTALE
	UOMINI	DONNE	
DIRIGENTI	1		1
QUADRI DIRETTIVI	7	4	11
IMPIEGATI	33	44	77
TOTALE	41	48	89





1. Acerno	22. Controne	43. Postiglione
2. AGROPOLI	23. Contursi Terme	44. Prignano Cilento
3. Albanella	24. EBOLI	45. ROCCADASPIDE
4. Altavilla Silentina	25. FELITTO	46. Ricigliano
5. AQUARA	26. Giffoni Valle Piana	47. Romagnano al Monte
6. Auletta	27. Giungano	48. SALERNO
7. Balvano (PZ)	28. Laureana Cilento	49. Salvitelle
8. Baronissi	29. Laurino	50. San Cipriano Picentino
9. BATTIPAGLIA	30. Magliano Vetere	51. SAN GREGORIO MAGNO
10. Bellizzi	31. Montecorvino Pugliano	52. San Mango Piemonte
11. Bellosguardo	32. Montecorvino Rovella	53. Sant'Angelo a Fasanella
12. Buccino	33. Monteforte Cilento	54. Senerchia (AV)
13. CAMPAGNA	34. Muro Lucano (PZ)	55. Serre
14. CAPACCIO-PAESTUM	35. Ogliastro Cilento	56. SICIGNANO DEGLI ALBURNI
15. Castelcivita	36. Olevano sul Tusciano	57. Torchiara
16. CASTEL SAN LORENZO	37. OLIVETO CITRA	58. Trentinara
17. Castellabate	38. Ottati	59. Valva
18. Castiglione del Genovesi	39. Palomonte	60. Vietri di Potenza (PZ)
19. Cava de' Tirreni	40. PELLEZZANO	61. Vietri sul Mare
20. Cicerale	41. Petina	
21. Colliano	42. PONTECAGNANO FAIANO	



Venerdì, 17.02.2023

Zamagni: “Errore non investire nella cultura cooperativa”

Estratto da Il Corriere del Trentino del 12.02.2023

Professore il credito cooperativo è ai titoli di coda?

Il credito cooperativo oggi e nel prossimo futuro sarà molto più importante che nel passato. Questa è una tesi che pochi sostengono perché non capiscono di economia. Se uno pensa al ruolo della banca che è di sostegno e di rilancio dell'economia locale allora chi è a favore delle grandi dimensioni non capisce, oppure capisce ma ha interessi nascosti.

In che senso?

Nel 2015 il governo Renzi fece la riforma del sistema bancario obbligando le popolari al di sopra di 8 miliardi di attivo, a trasformarsi in s.p.a. Adesso si cerca di fare — ma questa è una mia congettura — la stessa cosa: cioè le banche di credito cooperativo cercano di fondersi per poter raggiungere una massa critica sufficientemente elevata per poi chiedere la trasformazione in s.p.a. Non sono sicuro che avverrà ma fondere queste banche in un contesto come quello del Trentino in cui c'è già la Cassa Centrale è un non senso. Quando mi si dice che serve per operazioni di un certo livello, io rispondo: ma c'è già la Cassa Centrale. Dar vita a questa banca ha come unico effetto quello di far scomparire il principio democratico che è alla base del credito cooperativo perché con trentamila soci per di più dislocati in valli diverse, come si fa a garantire una testa un voto? Grave che ciò avvenga in una terra che senza il credito cooperativo sarebbe alla fame. Inoltre questa operazione va contro il principio della biodiversità finanziaria.

Le categorie temono uno scollamento con il territorio. Il rischio esiste davvero?

In Trentino scherzano con il fuoco perché lì non ci sono le grandi imprese che vanno a finanziarsi sui mercati internazionali e se viene meno il credito da queste banche sono i primi a rimmetterci e sarà così per forza perché quando uno fa un istituto di queste dimensioni dice “perché io devo fare business in questo territorio da 500 mila abitanti? Vado sul mercato nazionale e internazionale”. Non lo ammettono apertamente per evitare una sollevazione popolare.

In Alto Adige però hanno fatto scelte diverse.

Perché sono tedeschi. In Germania quante sono le banche di credito cooperativo? A Berlino hanno ottenuto persino dalla Bce delle esenzioni per le loro casse rurali che noi non siamo riusciti a ottenere perché la sede della Bce è a Francoforte e non a San Marino. A Trento hanno messo il potere nelle mani di gente che non è locale e a cui non importa niente del territorio. Negli Stati Uniti hanno 12 mila casse rurali: provate a chiedere di fonderle o di chiuderle, vi sparano addosso.



Una grande giornata di sport e confronto. È quella che è andata in scena ad Agropoli presso il Centro Sportivo "Città di Mare" dove i baby calciatori della scuola calcio "Us Agropoli" hanno potuto incontrare gli atleti della Prima Squadra, mister Carmine Turco e il suo staff. Un modo per consolidare il legame che scorre tra tutte le componenti della squadra cara a patron Carmelo Infante.

Una scuola calcio che ha ritrovato vita ad agosto visto che era da tempo immemore che ne mancava una targata "delfini": assolutamente troppo anche in considerazione della storia della società cilentana che è ormai arrivata a 102 anni dalla fondazione. Una vita, di sicuro, vissuta tutta d'un fiato visto che i delfini non sono mai falliti e tutti'ora custodiscono con tanto orgoglio la matricola più longeva dell'intera regione Campania. Quindi c'era voglia di riprendere un discorso che si era interrotto da troppo tempo anche per dare linfa ai giovani del territorio e offrirgli un'opportunità di crescita. E così è nato il progetto scuola calcio che è già un successo e che è stato fortemente voluto dal presidente Infante che ha voluto costruire intorno alla prima squadra una struttura propedeutica al tessuto sociale



LA CUSIORITÀ

Con la Bcc di Aqura Scuola calcio gratis

Una scuola calcio dove non si paga la retta. Grazie alla Bcc di Aqura la squadra agropolese ha dato la possibilità ai genitori di azzerare i costi. Ogni famiglia, infatti, porta a giocare i propri figli senza sostenere nessun onere economico. «Lo sport è diventata una delle categorie in cui la nostra Banca vuole investire. Ben venga questa partnership con l'US Agropoli che ci ha accolto in questa nuova avventura», disse Antonio Marino direttore generale della Bcc di Aqura alla presentazione dell'iniziativa.

L'Agropoli punta sui baby «Lavoriamo per il futuro»

Gelbison, la salvezza non è un miraggio

Serie C. I cilentani dopo la vittoria con il Monterosi si preparano alla gara col Giugliano. Esposito: «Solo un punto di partenza»

La Gelbison ha ripreso a correre. La vittoria sul campo del Monterosi Tuscia in uno scontro salvezza per cuori forti ha regalato al sodalizio cilentano la possibilità di guardare al futuro con maggiore convinzione di raggiungere l'obiettivo prefissato a inizio stagione: la salvezza. Una Gelbison che al cospetto di una pari rango è riuscita a far valere la propria voglia di conquistare l'intera posta in palio mettendo in pratica il credo di mister Gianluca Esposito che è quello di mostrare un calcio propositivo ma fatto anche di risultati. E la vittoria ha premiato le scelte operate dal mister che ha conquistato anche la sua prima gioia da tre punti in Serie C. Esposito infatti non ha stravolto quello che aveva fatto il predecessore e ha deciso di ripartire dal 3-5-2 senza abbandonare la sua idea di 3-4-3 ed evidentemente questa scelta ha pagato questa volta anche in termini di risultati con lo stesso



L'undici della Gelbison che è sceso in campo a Viterbo contro il Monterosi Tuscia e che ha conquistato la vittoria nell'importante scontro diretto per la salvezza (foto Gianmarco Palladino)

«Mai avuto prestiti dalla banca», condannato

Il tribunale di Salerno dà ragione alla Bcc di Aqura, il dg Marino: «I clienti in difficoltà ci contattano»

Una causa destinata a fare "giurisprudenza" nei rapporti fra le banche e i clienti. È quella vinta dalla Bcc di Aqura, assistita nel procedimento dall'avvocato Domenico Di Stasi: il tribunale di Salerno, con sentenza dello scorso 16 gennaio, ha accertato, sulla base di prove documentali, la totale infondatezza delle doglianze del debitore, sottolineando anzi la sua colpa grave nell'aver proposto un'azione ingiustificata. In giudizio, l'opponente era addirittura arrivato a negare di aver mai ricevuto il denaro. «Siamo di fronte a quella categoria di clienti, per fortuna ristretta, che escogita piani per non restituire ciò che

ha avuto in prestito», le parole dell'avvocato Laura Lippello, responsabile ufficio legale della Bcc di Aqura. «Ricevuta l'intimazione di pagamento, piuttosto che recarsi presso l'ufficio legale della banca, aperto tutti i giorni, in cui lavorano colleghi qualificati e disponibili, taluni clienti si rivolgono ad avvocati compiacenti, preferendo pagare laute parcelle, anziché procedere con un acconto alle transazioni che la banca è disponibile ad accordare» ha concluso l'avvocato Lippello. Il direttore generale della Bcc di Aqura, Antonio Marino, di fronte al risultato positivo di questa sentenza, ha chiosato: «Nell'immaginario

collettivo la banca viene vista come l'istituzione che, in tribunale, soccombe per definizione. Nulla di più sbagliato. Questa sentenza ci dice, dove ce ne fosse bisogno, che i debiti si pagano, come è giusto che sia in una comunità occidentale e civile. Piuttosto, cogliamo l'occasione per invitare, ancora una volta, i nostri clienti che avessero qualche difficoltà di restituzione del debito, a recarsi nei nostri uffici per individuare soluzioni di comune accordo e di comune sostenibilità. Si evitano così inutili spese di giustizia e si raggiunge più facilmente la soluzione reciproca».



Il dg della Bcc di Aqura, Antonio Marino, e l'avvocato Laura Lippello

L'INIZIATIVA

Si presenta "Asi Salerno Awards"

Sostenibilità e buone pratiche, c'è lo start al progetto del Consorzio

Stimolare la cultura della sostenibilità premiando le buone pratiche delle aziende, in un momento storico nazionale ed internazionale particolarmente sensibile su questi temi. È l'obiettivo di "Asi Salerno Awards", l'iniziativa promossa dal Consorzio Asi Salerno che sarà presentata domani alle ore 9.30 presso la sala convegni nella sede del consorzio di viale Verdi, al Parco Arbostella.

La presentazione dell'iniziativa sarà aperta dall'intervento del presidente del Consorzio Asi Salerno, **Antonio**

Visconti. A seguire, interverranno per i saluti istituzionali **Franco Alfieri**, presidente della Provincia di Salerno, **Vincenzo Napoli**, sindaco di Salerno, **Giuseppe Gallo**, vice presidente della Camera della Commercio di Salerno, **Antonio Ferraioli**, presidente Confindustria Salerno, **Mariateresa Imparato**, presidente di Legambiente Campania.

Il progetto e le sue finalità, invece, saranno illustrate da **Salvatore Farace**, responsabile scientifico "Asi Salerno Awards" e **Giorgio Scala**, pre-

sidente della "Fondazione Saccone". In chiusura gli interventi dei referenti delle Bcc partner dell'iniziativa: **Antonio Marino**, direttore generale Bcc Aquara, **Lucio Alfieri**, presidente Bcc Buccino Comuni Cilentani, **Camillo Catarozzo**, presidente Banca Campania Centro, **Cono Federico**, vice direttore generale di Banca Monte Pruno. Al termine della conferenza stampa, sarà aperta la "call" alle aziende del territorio di riferimento del Consorzio Asi Salerno.

L'iniziativa è patrocinata



Antonio Visconti, presidente del Consorzio Asi Salerno

da Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Confindustria Salerno, Camera di Commercio Salerno, Legambiente e realizzata in collaborazione con Bcc Aquara, Bcc Buccino Comuni Cilentani,

Banca Campania Centro, Banca Monte Pruno. Partner tecnico la Fondazione Saccone. Fra i partner strategici anche il Gruppo Stratego, Collectibus e Bluefoundation.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA CECILIA

Bcc Aquara, area "Self H24"

Servizi a favore dei cittadini, novità nelle periferie della città. Inaugurata l'area self della filiale di Eboli della Bcc Aquara: lo sportello evoluto di Santa Cecilia permetterà di effettuare operazioni in completa autonomia 24 ore su 24.

«L'investimento nella tecnologia e nei servizi rappresenta un chiaro segnale del costante impegno della Banca nel fornire un'esperienza di alto livello ai propri soci e clienti» ha sottolineato **Antonio Marino**, direttore generale Bcc Aquara. Santa Cecilia di Eboli conferma così la sua vitalità economica, sia nel campo agricolo che in quello commerciale. La



Il taglio del nastro alla Bcc Aquara

sua posizione lungo la Statale 18 ne ha determinato uno sviluppo demografico e imprenditoriale tra i più ampi nella Piana del Sele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì, 28.03.2023

PAESTUM WINE FEST 2023



Si è conclusa ieri la XI edizione di Paestum Wine Fest, il grande **salone del vino del sud Italia** svoltosi a Paestum, negli stessi luoghi dove gli antichi greci scoprirono nel clima mite e nella natura argillosa-calcareo del terreno le condizioni necessarie per una produzione di vino di grande qualità.

Obiettivo del Paestum Wine Fest è quello di **promuovere** la produzione di queste ricche zone a livello nazionale e internazionale con tante **degustazioni di ottimi vini** ma anche momenti formazione, degustazioni tecniche, presentazioni per l'enoturismo, master class, e tanto altro.

La grande location della tre giorni del Paestum Wine Fest è stato il NEXT l'ex Tabacchificio SAIM di Borgo Cafasso, uno dei più



grandi complessi

di archeologia industriale della Piana del Sele.

Ben 8.500 metri quadrati coperti e 4.000 scoperti per il **Paestum Wine Fest** che ha ospitato quest'anno oltre 250 aziende, 20 consorzi e gruppi d'acquisto per un totale di circa **11.000 etichette in degustazione**. Presenti anche 50 buyer nazionali e internazionali e 1.200 operatori del settore [Ho.Re.Ca.](#)

Tra le più importanti aziende vitivinicole d'Italia erano presenti anche numerose aziende locali alle quali il Direttore della BCC di Aquara, **Antonio Marino**, è andato a far visita.



CREDITO

Bcc Aquara, ok il primo trimestre

Dati in crescita per la banca salernitana: consolidato il rapporto con il territorio



Una filiale della Bcc Aquara

Continua il percorso di crescita della BCC di Aquara.

I dati del primo trimestre 2023, infatti, rimarkano l'ottimo stato di salute della Banca di credito cooperativo, in termini di solidità patrimoniale, incremento della redditività e miglioramento della qualità del credito.

Nonostante il contesto economico fortemente influenzato dalla pressione inflazionistica e dalle conseguenti decisioni di politica monetaria adottate a livello europeo, che hanno rallentato le erogazioni di prestiti al-

le imprese e alle famiglie, la BCC di Aquara, in controtendenza, non arresta, anzi rilancia, la sua azione a sostegno del microcredito.

Nei primi tre mesi del 2023, infatti, sono già stati deliberati nuovi fidi per 28,5 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, destinati prevalentemente alle piccole imprese e alle famiglie.

I prestiti alla clientela raggiungono, così, i 308 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2022, del +1,59%.

Questo dato conferma, ancora una volta, la rilevante dimensione relazionale della Banca, nonché l'impegno costante nel valorizzare le energie imprenditoriali della comunità e nel prestare ascolto alla propria clientela, interpretandone al meglio le esigenze.

Forte, inoltre, è la fiducia e l'apprezzamento di soci e clienti: i depositi complessivi, infatti, si attestano a 510 milioni di euro.

Notevole è il dato trimestrale del margine di intermediazione, che conferma la ca-

pacità della BCC di Aquara di creare valore per il territorio e di generare redditività, fattori che consentono di guardare al futuro con ottimismo e fiducia.

Gli ottimi dati reddituali, infatti, consentiranno alla Banca di continuare a perseguire, prudenzialmente, significative politiche di accantonamento, al fine di rafforzare la già nota solidità patrimoniale, che rappresenta il più importante indice di sicurezza e di stabilità apprezzato da soci e clienti.

Con riferimento alla qualità del credito, si registra un trend in costante miglioramento, con le sofferenze nette che rappresentano solo lo 0,13% degli impieghi netti complessivi.

ESPEDIZIONE RISERVATA

4 | Salerno

LA CITTÀ LUNEDÌ 8 MAGGIO 2023

SVILUPPO » L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Missione felice La Bcc Aquara per il territorio

Quarantacinque anni di bilanci in positivo
Impegno concreto in 54 comuni e 2 regioni

Plauso dai duemila soci della Bcc Aquara per l'azione sul territorio a favore sia di famiglie che imprese - con un utile nel 2022 tra i più alti di sempre - e nomina dei due nuovi amministratori **Nicola Cantone** e **Annamaria Merola**. La quarantacinquesima assemblea dei soci della Bcc Aquara, di cui è direttore generale **Antonio Marino** e presidente **Luigi Scorziello** - si è tenuta a Capaccio Paestum per la prima volta in presenza dopo la pandemia.

IDATL. Per il quarantacinquesimo esercizio consecutivo numeri assolutamente con il segno positivo per la Bcc Aquara

che nel 2022 ha segnato una raccolta complessiva di 509 milioni con un +15,31% rispetto all'anno precedente. Significativo il +9,56% nell'impiego di risorse per i clienti che hanno fruito di 303 milioni. Sale anche il numero dei soci, da 1.886 a 1.904. Ben 21.470 i conti correnti (+6,70%), mentre i rapporti segnano quota 38.749 (+2,85%). Sempre 16 gli sportelli sul territorio - mentre molti altri istituti di credito continuano a chiudere gli sportelli - ed 84 le persone impiegate di cui 46 donne e 38 uomini. Cilegna sulla torta il +605,3% dell'utile netto d'esercizio passato

dal 380.230 euro al 31 dicembre 2021 ai 2 milioni e 682 mila al 31 dicembre 2022.

BANCA SOLIDA. Numeri che certificano la gestione oculata dei vertici della Bcc Aquara capace di investire sul territorio, con fiducia da parte delle comunità. Sono 54 i Comuni di competenza territoriale della Bcc Aquara, nelle regioni Campania e Basilicata: Acerno, Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, **AQUARA** (sede legale e filiale), Baronissi, **BATTIPAGLIA** (filiale), Bellizzi, Bellosguardo, Buccino, **CAMPAGNA** (filiale), **CAPACCIO-PAESTUM** (filiale in viale Repubbli-



Il direttore generale Antonio Marino ed il presidente Luigi Scorziello con la "squadra" della Bcc Aquara

ca e sede legale con filiale lungo la Statale 18), Castelvita, **CASTEL SAN LORENZO** (filiale), Castellabate, Castiglione dei Genovesi, Cava de' Tirreni, Cicerale, Collano, Controne, Contursi Terme, **EBOLI** (filiale), **FELITTO** (filiale), Giffoni Valle Piana, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Magliano

Vetere, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Monteforte Cilento, Muro Lucano (Potenza), Ogliastro Cilento, Olevano sul Tusciano, **OLIVETO CITRA** (filiale), Ottafi, **PELLEZZANO** (filiale), **PONTECAGNANO FAIANO** (filiale), Postiglione, Prignano Cilento, **ROCCADASPIDE** (filiale), Ricigliano, Romagnano al Monte, **SALERNO** (filiali a Piazza della Concordia e via Wener), San Cipriano Picentino, **SAN GREGORIO MAGNO** (sede distaccata), San Mango Piemonte, Senerchia (Avelino), Serre, Torchiara, Trentinara, Valva, Vietri sul Mare. (re.eco.)

ESPEDIZIONE RISERVATA



Mercoledì, 17.05.2023

Nuova filiale di **CAMPAGNA**



La BCC di Aquara invita soci, amici e clienti

Lunedì 22.05.2023 – ore 09:00

per il taglio del Nastro della nuova Filiale
a Quadrivio di **Campagna (SA)**



LA BANCA SUL TERRITORIO

Bcc Aquara, 45 anni per gli altri Il dg Marino: «Bene cooperare»

“Per noi il futuro è ieri, amiamo essere avanguardisti di pensiero ed azione”. Questo lo spirito della Bcc Aquara che oggi, 18 maggio, compie 45 anni di attività. Nel segno della cooperazione, al fianco di famiglie e imprese considerate persone e mai numeri, la mission di Bcc Aquara si conferma con successo e perseveranza anche in questi anni critici sotto il profilo politico, economico e sociale.

Tutto ebbe inizio il 18 Maggio del 1978 per volontà di 199 soci, con sede nei locali di Via Garibaldi ad Aquara. Quindi una costante crescita per volume di affari ed in organico. Così

la Bcc Aquara contribuisce, anno dopo anno, allo sviluppo e visibilità del piccolo paese di Aquara dove ha preso vital'idea di un progetto ambizioso ed avanguardistico in continua evoluzione che le fa conquistare una posizione di rilievo tra le realtà del Credito Cooperativo in Campania.

«Nell'attuale scenario di confusione, destabilizzazione e sfiducia Bcc Aquara fa emergere l'ingegno, la capacità di reinventarsi mettendo in campo nuove energie e offrendo reali opportunità. - spiega **Antonio Marino**, direttore generale della Bcc Aquara - Diamo spazio ai

giovani con l'obiettivo di accoglierli nelle compagini sociali sviluppando la diffusione e la cultura dell'imprenditorialità e cooperazione. La Bcc Aquara vuole essere l'esperienza responsabile di creatività e competenze in campo per generare fiducia e favorire occupazione dando un futuro ad un territorio ricco di talenti».

E da quarantacinque anni i bilanci della Bcc Aquara sono sempre in positivo, segno della fiducia sia di soci che correntisti. Bcc Aquara è un punto di riferimento nei centri d'interesse di Salerno e provincia. «Foriera di innovazione di prodotto e



Antonio Marino, direttore generale

servizio, ideatrice di iniziative, attività creative nell'ambito delle politiche sociali, dello sviluppo locale e del territorio» analizza il direttore generale Marino. La competenza territoriale riguarda 53 comuni: la vocazione di raccolta coincide con la zona

della Val Calore, quelle di impiego principalmente la Piana del Sele e Salerno capoluogo. Lunedì prossimo 22 maggio, a conferma della volontà cara alla Bcc Aquara di rafforzare la propria presenza sul territorio offrendo servizi efficienti in locali accoglienti, aprirà la nuova filiale di Campagna in Viale della Giustizia.

Domani, invece, alle ore diciannove presso il Centro Sociale di Aquara, per ricordare i 45 anni di attività il Consiglio di Amministrazione della Banca di cui è presidente Luigi **Scorziello** ed il personale prima incontreranno i Soci e poi premieranno i soci fondatori.

“Ricordo ancora i giorni in cui Antonio Marino pensava di creare un cassa rurale ad Aquara, oggi è una grande realtà del territorio nata da una grande intuizione in tempi difficili...” ha scritto un socio sul profilo social della Bcc Aquara. (re.eco.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONE DEL MONDO CON MARADONA

Pasculli in visita alla Bcc Aquara

Il campione del mondo Pedro **Pasculli** ha fatto visita alla Bcc Aquara. Ad accogliere l'attaccante argentino che conquistò la Coppa del Mondo in Messico nel 1986 è stato il direttore generale dell'istituto di credito **Antonio Marino**. Un incontro che ha avuto come protagonista la passione per il calcio con Pasculli che ha snocciolato aneddoti legati all'esperienza nel Mondiale messicano vissuta al fianco di Diego Armando **Maradona**. Ma l'argentino ha anche parlato dei suoi trascorsi in Serie A con il Lecce. L'incontro è stato suggellato da una foto ricordo, con la copia della coppa originale, consegnata dalla Fifa ai cal-



Il direttore Marino con Pasculli

ciatori. Il direttore Marino ha salutato il campione omaggiandolo di una bottiglia di vino prodotto nei vigneti di Aquara.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA » L'INTERVISTA**Marino, il mediano della cooperazione**

Il dg di Bcc Aquara non si risparmia per famiglie ed imprese: «Il mondo che vorrei non è certo quello che stiamo vivendo»



Antonio Marino è più di un direttore generale per la Bcc Aquara, anima e cuore dicono famiglie e imprese.

Qual è la sua visione sui tempi che stiamo vivendo?

"Il mondo che vorrei" non è certamente quello che stiamo vivendo: la guerra alle porte dell'Europa, le disegualianze sempre più pronunciate, il nostro elevato debito pubblico, la nostra Nazione sempre più bisognosa di certezze che tardano ad arrivare, il mondo produttivo che avrebbe bisogno di più mercato ed invece abbiamo più Stato. E gli effetti di queste gravose situazioni influenzano giorno dopo giorno la vita economica e sociale del Paese.

Quale può essere, in questo scenario, l'ap-

“La nostra è una banca di credito cooperativo e nulla abbiamo in comune con i grandi istituti. Ma siamo vessati dalle stesse normative

“Contenere il tasso degli interessi è il nostro obiettivo. È quanto ci chiedono gli imprenditori che per l'innalzamento faticano a tenere il passo

porto che deve dare al territorio la banca?

La nostra è una banca di credito cooperativo, nulla a che vedere con le grosse banche e con la cultura delle SpA. Ci penalizza però il fatto che siamo vessati dalle stesse norme che sovrintendono alle grosse banche. La nostra banca avrà un ruolo importante per il suo territorio fino a quando resterà vicina alle famiglie e alle piccole imprese, di cui è disseminata la nostra economia nel Sud dell'Italia. Dobbiamo continuare - per semplificare il concetto - a preferire di fare 10 mutui da euro 10.000 anziché un mutuo da euro 100.000.

Così facendo ci sarà sempre tanto spazio per noi. I grossi finanziamenti facciamoli fare alle grosse banche... Tra l'altro, frazionare il rischio è stata sempre una strategia vincente.

La Bcc Aquara, dopo il taglio del nastro nei giorni scorsi a Campagna per la nuova filiale, è in procinto di aprire una sede a Scigliano degli Alburni: una scelta controcorrente.

E' vero, le BCC vanno controcorrente.

Aprono ancora qualche sportello mentre le grosse banche sono responsabili di una desertificazione bancaria, soprattutto al Sud, che non promette nulla di buono. Chiudono sportelli ogni giorno e lasciano le aree meno profittevoli, proprio nella logica delle SpA. Il nostro recente sportello di Campagna è stato aperto proprio nella ex se-

de del Banco di Napoli... Il prossimo nostro sportello sarà invece aperto all'uscita autostradale di Scigliano. Un punto strategico dove confluiscono varie arterie stradali.

Quali sono le richieste più frequenti che ricevete dalle aziende?

Contenere l'entità del tasso di interesse sui fidi. Sappiamo tutti che c'è stato un innalzamento dei tassi e gli imprenditori fanno fatica a mantenere il passo. La marginalità sulle attività si è ridotta ed è complicato per tutti far quadrare i conti. Se lo Stato non riesce a fare una cura dimagrante seria e non riesce a ridurre il debito pubblico, faremo sempre più fatica a ridurre l'inflazione e ad abbassare i tassi. Le banche sono vittime, non carnefici di questo andazzo generale.

Quali sono gli obiettivi da qui a fine anno?

Chiudere un buon bilancio. Fare gli accantonamenti (esagerati) che la BCE chiede a tutte le banche, continuare a meritare la fiducia dei nostri clienti, incrementare adeguatamente il patrimonio aziendale, migliorare il rapporto con i clienti, continuare a essere utili alle comunità dove siamo presenti, come abbiamo sempre fatto in questi primi 45 anni di attività.

Da mesi pare essersi spostata sul digitale l'offerta alla clientela di gran parte delle banche italiane ed europee.

E' vero, il digitale è sempre più presente nel rapporto tra banca e cliente. Facilita le operazioni, fa guadagnare tempo al cliente ma anche alla Banca. Tutto diventa più moderno. Facciamo quotidianamente passi da gigante. Soprattutto i giovani sono giustamente portatori di questo strumento di dialogo con la Banca. Questo però non deve farci allon-

tanare da quei clienti che preferiscono la relazione in presenza. Quei clienti che hanno bisogno di confrontarsi per capire quale è la soluzione migliore per il suo conto corrente, per il suo mutuo, per i suoi risparmi... Nelle grosse banche i clienti allo sportello sono ormai quasi una rarità, da noi aumentano di giorno in giorno. Questa è una differenza non da poco. La nostra capacità di ascolto è un elemento distintivo.

La riforma delle Banche di credito cooperativo può essere riscritta in base alle criticità registrate?

La riforma delle BCC varata nel 2016 è stata utile per compattare le Banche di credito cooperativo e mettere insieme i patrimoni. Tutto ciò che ha fortificato notevolmente. Le capogruppo stanno procedendo positivamente. La cosa grave della riforma - a mio modesto avviso - è che ha messo le BCC (cooperative) sotto il comando delle Capogruppo (SpA). Due culture antitetiche. Sarebbe stato meglio se anche le capogruppo fossero state in forma cooperativa. Ci sarebbe stata più democrazia interna e meno fughe in avanti dalla cultura cooperativa. Senza mai dichiararlo, senza mai accorgersene, ogni BCC sta diventando sostanzialmente uno sportello della Capogruppo, i Soci non hanno più nessuna rilevanza, la BCC è sostanzialmente "prigioniera" del Gruppo Bancario da cui eternamente non può più uscire. La logica della SpA sta portando ad avere un paio di Regioni più ricche (non certo al Sud) che sono diventate di fatto azionisti di maggioranza delle Capogruppo e ne stanno monopolizzando la governance. All'inizio abbiamo ascoltato una narrazione diversa...

Quarantacinque anni di attività per la Bcc Aquara, il direttore generale Antonio Marino dove vuole arrivare?

Siamo tutti ragionevolmente soddisfatti del nostro passato. Il futuro non sappiamo cosa ci riserverà... speriamo solo di poterlo ancora raccontare. La Banca cresce splendidamente... inviamoci i lettori a crescere con noi! (red.ecori.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

direttore responsabile: **TOMMASO SIANI**

Editore

Quotidiani Locali srl

Sede legale

Via Maestri del Lavoro, III traversa - Eboli (SA)

Redazione

Capo redattore: **Alfredo Boccia**

Via Maestri del Lavoro, III traversa

84025 Eboli (SA)

Centralino 0828/080900

redazione@lacittadisalerno.it

Stampa

Rotofiset Meridionale Srl

Viale Edison Zona ASI (CE)

Distribuzione

Di Canto spa

Codice ISSN Online 2499-0965

Concessionaria pubblicità

A. Manzoni & C. spa

Eboli: Via Maestri del Lavoro, III traversa

Tel. 0828/622928

Milano: Via Nervesa 21, tel. 02/57494

Abbonamenti

tel. 0828/080900

segreteria@lacittadisalerno.it

Annuale 7 numeri settimanali € 330,00

Semestrale 7 numeri settimanali € 173,00

Trimestrale 7 numeri settimanali € 90,00

6 numeri settimanali € 80,00

Ibani: IT 52 08342 76200 005010053907

Registrazione del Tribunale

di Salerno n. 927 del 10/10/1995

Responsabile del trattamento

dati (legge 196/03): Tommaso Siani

IL METEO**PREVISIONI PER OGGI****SALERNO**

Cielo poco nuvoloso o con lievi velature, specialmente nelle prime ore del pomeriggio ed in serata. Temperature stazionarie.

PROVINCIA

Sole coperto da uno strato poco denso di nubi su tutta la provincia, ad eccezione del Vallo di Diano dove continueranno i fenomeni temporaleschi.

PREVISIONI PER DOMANI**SALERNO**

Prosegue il trend dei giorni scorsi con sole coperto da velature leggere che cederanno spazio a densi annuvolamenti nelle ore serali.

PROVINCIA

Meteo in via di stabilizzazione ma con la presenza di nubi su tutta la provincia. Solo nel Vallo di Diano previsti possibili temporali, anche di violenta intensità.

**TEMPERATURE**

SALERNO	18-24
SCAFATI	15-24
BATTIPAGLIA	16-26
EBOLI	15-25
AGROPOLI	16-25
PALINURO	16-23
S.CONSILINA	12-21
SAPRI	15-23

**TEMPERATURE**

SALERNO	17-24
SCAFATI	15-24
BATTIPAGLIA	16-25
EBOLI	16-25
AGROPOLI	16-24
PALINURO	18-23
S.CONSILINA	12-23
SAPRI	18-24

FARMACIE DI TURNO**SALERNO**

Costabile Via Posidonia, 267 - 089725012

AMALFI

Degli Arsenali P.zza dei Dogi, 33 - 089871063

BATTIPAGLIA

Langone Via Baratta, 3 - 0828305894

CAVA DE' TIRRENI

Curcio Via XXV Luglio, 196 - 089468750

EBOLI

Volpe Viale Amendola, 56 - 0828366023

MERCATO S. SEVERINO

Laudati C.so A.Diaz, 1 - 089893376

MAIORI

Barella Via S. Tecla, 2 - 089877063

NOCERA SUPERIORE

Caputo Via Russo, 7 - 081931069

NOCERA INFERIORE

Palescandolo Via Nocera, 32 - 0815176639

PAGANI

Violante P.zza d'Arezzo, 23 - 081918053

PONTECAGNANO

Comunale Via Picientia - 089385329

SALA CONSILINA

Lobosco Via Padovano, 54 - 081916158

SARNO

Derkeshli Piazza Garibaldi, 33 - 081945616

SCAFATI

Sant'Antonio Via S. Antonio Abate, 131 - 0818508233

VALLO DELLA LUCANIA

Pileri P.zza V. Emanuele, 9 - 097472036

Agropoli, Bcc Aquara scende in campo

Presentata la fidejussione per il ripescaggio in D. Il patron Volpe: «Grazie Marino»

Agropoli a caccia del ripescaggio in serie D dopo la sfortunata doppia finale nazionale contro il Gallipoli in cui ha dovuto cedere il passo ai pugliesi.

Ancora una volta la Bcc di Aquara, come sempre, a supportare lo sport salernitano in ogni disciplina e categoria. Infatti, è il caso di dire ai supplementari, grazie alla fidejussione rilasciata dalla Bcc Aquara del direttore Antonio Marino l'Agropoli ha potuto presentare domanda di ripescaggio. Il funzionario bancario Andrea Marino su indicazione del direttore Marino ha completato l'operazione e l'importante fidejussione è stata poi portata a Roma per essere prima pre-



Antonio Marino con Gabriele Gravina, presidente Figc

sentata dal presidente Nicola Volpe e poi protocollata nella sede della Federazione Italiana Gioco Calcio.

L'apporto morale e materia-

le della Bcc di Aquara all'Agropoli, e non solo all'Agropoli, è risultato essere ancora decisiva. Infatti la Banca di credito cooperativo di cui è direttore

generale Antonio Marino si pone al fianco delle società sportive del territorio e le sostiene.

Lo stesso presidente dell'Agropoli, Nicola Volpe, ha sottolineato: «La Bcc di Aquara e il direttore Marino ci hanno fornito le garanzie giuste per procedere ma va detto che l'apporto della Bcc di Aquara è a 360 gradi perché ci è sempre vicina ed è sempre al fianco dell'Agropoli e di chiunque ne richieda la presenza. A nome di tutta la tifoseria ringrazio il direttore Marino e il consiglio di amministrazione».

Ora ad Agropoli si spera nel ripescaggio in serie D della storica squadra di calcio (rs)

COMPTONLINE RISERVATA

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2023

REDAZIONE VIA MAESTRI DEL LAVORO, III TRAVERSA - 84025 EBOLI (SA)
- EMAIL: REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it

SVILUPPO » L'ALLARME

Marino: «Pagano i clienti la tassa sugli extraprofitti»

Il direttore di Bcc Aquara: «Come dire alle banche io incasso e tu fai ciò che vuoi. Eppure sul credito che concediamo il rischio è solo nostro, non certo dello Stato»



Le Banche in questi giorni denunciano di essere state "rapinate" dal Governo in carica che ha introdotto la tassa sugli extraprofitti degli istituti di credito. E monta la preoccupazione tra i cittadini che questo tributo a carico delle Banche ricadrà sui clienti. Questo è anche il pensiero di Antonio Marino, direttore generale della Bcc Aquara, che sottolinea: «Certamente sì. E' già così. L'aumento dei tassi d'interesse ha comportato un aumento dei costi, per interessi, da parte della clientela. In fondo, questa tassa in un certo senso legittima le banche a non calmierare il livello dei tassi. Come se dicessimo alle banche: pagami l'ex-tributo e fai ciò che vuoi...».

Invece? Sarebbe stato più utile per tutti dare la possibilità alle banche di applicare (in deroga) in misura ridotta il parametro dell'euribor comunemente utilizzato per determinare i finanziamenti a tasso variabile. Si sarebbe creata una corsa verso il basso delle banche in virtù del principio della concorrenza. Perché in Italia le cose semplici non le sappiamo fare...

Cosa vuol dire extraprofitto quando le imprese competono in un mercato concorrenziale e pagano regolarmente le tasse?

E' sbagliato mettere in campo "più Stato" occorre invece "più mercato" e soprattutto meno dirigismo da parte dello Stato. Il problema non è solo di politica nazionale, penso che siamo tutti chiamati a cambiare il nostro atteggiamento civico.

Recentemente il presidente dell'Abi - l'Associazione Bancaria Italiana - Antonio Patuelli, ha denunciato che le banche pagano più tasse delle altre imprese.

Sicuramente sì. Non conosco i dettagli del ragionamento di Patuelli ma sicuramente le banche pagano di tutto e di più. Di certo le banche pagano fino all'ultimo centesimo e non sono ricorse allo Stato quando il livello dell'euribor era negativo.

L'Economia in Europa non corre: la Germania è in difficoltà, l'Italia fatica a restare attaccata al treno del Piano Nazionale Ripresa Resilienza. Vede rischi per la tenuta produttiva del Paese e del Salernitano?

In Italia vi sono salari in calo e povertà in crescita. Questo si legge quasi ogni giorno sulla stampa. Il nostro Paese è ultimo in molte graduatorie continentali che riguardano le emergenze sociali. Lo Stato deve capire che la crescita di una Nazione non si fa con i bonus ma diminuendo gli sprechi, che in Italia sono tantissimi. Insomma, più che aumentare le entrate di bilancio bisogna avere il coraggio di ridurre le spese e il livello di tassazione iniquo. Abbandonare la cultura del populismo!

C'è un rischio del deterioramento dei crediti?

E' del tutto evidente che se aumenta il tasso di interesse sui crediti ci sarà una contrazione della domanda. Il Sole 24 Ore del 31 agosto scorso a pagina 3 scriveva "gelata dei prestiti alle aziende. Italia ultima in Europa". E' una legge di mercato: se il prezzo di un prodotto aumenta, la domanda si riduce automaticamente. Nella fattispecie, meno credito significa anche meno crescita, meno sviluppo, meno gettito fiscale. Esattamente il contrario di ciò che serve all'Italia.

Come le Banche di credito

cooperativo possono essere utili a famiglie ed imprese quando l'inflazione non cala ed i tassi sui mutui registrano aumenti?

Diciamo subito che le BCC, soprattutto al Sud, non chiudono sportelli come stanno facendo le grosse banche. In Provincia di Salerno, ad esempio, nel 2022 sono stati chiusi ben 17 sportelli (29 in tutta la Campania). Le grosse banche vanno verso le grandi città ed abban-

uniche banche che ancora, per impatti non rilevanti, valutano il cliente tenendo conto della sua "carriera" economica e morale e non solo delle "carte".

Quindi?

Insomma, noi davvero siamo qui a tenere accesa la fiammella della speranza e di certo non merliamo extra tasse perché, sui crediti che concediamo, il rischio è nostro non certo dello Stato. (re.ec.)

COMPTONLINE RISERVATA

donano i Comuni più piccoli. Nel nostro Cilento ormai sono rimaste solo le BCC. Che comunque stanno facendo un ottimo lavoro: stiamo mettendo in campo una grande capacità di ascolto per famiglie ed imprese, stiamo sicuramente aiutando la concessione dei piccoli prestiti a tassi sicuramente più bassi della concorrenza, siamo le uniche banche ancora presenti in molti Comuni con meno di 5.000 abitanti, siamo le

L'INTERVENTO » SVILUPPO & TERRITORIO

Marino: «Le Bcc riducono le diseguglianze»

Il dg della Bcc Aquara rivendica il ruolo del credito cooperativo. Il presidente Mattarella: «La Repubblica vi è riconoscente»

di ANTONIO MARINO*

Il 21 luglio scorso, nel corso dell'assemblea generale delle Banche di Credito Cooperativo tenutasi a Roma, è stato celebrato il 140° compleanno delle BCC, ex Casse Rurali ed Artigiane e, in tale occasione, è stato ricordato il ruolo primario del credito cooperativo che, da 140 anni esatti, resta un punto di riferimento per il tessuto economico dell'Italia fatto di piccole e medie imprese, di territori, di comunità. Parole di encomio sono state espresse anche dal Presidente Mattarella, presente all'evento, che ha dichiarato: "La Repubblica vi è riconoscente... siete parte di quella società civile che rende fecondo il nostro Paese".

Se è vero che stiamo assistendo ad una desertificazione bancaria, a seguito della decisione di grandi istituti di credito di ridurre i propri sportelli in zone periferiche, le Banche di credito cooperativo sono in controtendenza e in molti comuni, meno popolosi, sono le uniche ad essere presenti. Da sempre le banche cooperative hanno contribuito a ridurre le diseguglianze nelle comunità dove erano insediate garantendo alle famiglie e alle piccole imprese l'accesso al credito, valore fondamentale per la crescita e lo sviluppo di un Territorio. Le BCC aggiungono alle informazioni documentali, il prezioso patrimonio di informazioni ambientali, che solo dalle relazioni di territorio possono generarsi.

Le BCC nel Territorio salernitano sono 7 e godono tutte di ottima salute, sono presenti con 97 sportelli e rappresentano un sostegno indispensabile all'economia locale, finanche a fronte ad un contesto socio-economico incerto, contribuendo in modo decisivo alla lotta contro lo spopolamento nelle zone interne.

La BCC di Aquara - della quale mi onoro di essere il Direttore Generale - ha chiuso l'esercizio 2022 in buona salute. È stato il 45° esercizio: tutti chiusi sempre con un risultato positivo.

Tale risultato conferma che la Bcc di Aquara, nonostante le sue dimensioni minori rispetto a quelle molto più grandi presenti nel nord del Paese, sia una Banca solida e redditizia: più in



Antonio Marino, direttore generale della Bcc Aquara

particolare, la Bcc di Aquara ha 16 sportelli di cui 4 in Comuni con meno di 5.000 abitanti, 1950 soci, e 22.500 correntisti.

I risultati confortanti, come è agevole dedurre, sono anche coerenti con una sana e prudente gestione di una Banca che ha saputo generare redditività con una visione di medio lungo termine. Il merito va senz'altro a tutti i collaboratori che, animati da impegno e professionalità, hanno consentito alla Bcc di Aquara di essere punto di riferimento nelle aree di insediamento.

Nel corso del 2016, il Modello Organizzativo della Banca si evolve con la riforma delle BCC voluta dal Governo, con effetto dal 2019. Tale riforma, se da un lato ha reso i processi più efficienti, dall'altro, ha condizionato il nostro modo di "fare banca".

E' positivo senz'altro il fatto

di aver messo in rete i patrimoni delle banche affiliate, nel senso che la Capogruppo CCB risponde complessivamente per eventuali difficoltà della singola banca aderente. Inoltre, è positivo il fatto che c'è una sostanziale uniformità di comportamenti e procedure. Meno positiva è, invece, la forte tendenza verso la grossa dimensione, che ci allontana dall'essere modello di prossimità fisica, culturale e relazionale e ci proietta verso un modello sempre meno mutualistico nei fatti e sempre più capitalista nella sostanza.

Il carattere localistico è ridotto al rispetto di quella norma che ci obbliga ad investire nella zona di competenza territoriale: ovvero il 95% dei prestiti che concediamo. Anche il ruolo dei Soci si è svuotato di contenuti, essendo ora limitato alla partecipazione all'assemblea annuale di approvazione (obbligato



Sergio Mattarella, presidente della Repubblica

ria) del bilancio aziendale. Un tempo i Soci eleggevano il Consiglio di Amministrazione della Banca, oggi sostanzialmente ratificano le scelte della Capogruppo che ha fissato dei paletti molto stringenti. Le nostre banche sono cresciute divinamente per molti decenni, amministrata da persone semplici e di buon senso, mentre oggi la laurea specifica è divenuta l'unico e principale criterio di selezione, anche in assenza di spirito di appartenenza all'azienda. Un tempo le nostre banche erano amministrata da persone appassionate e che non chiedevano compensi, oggi si amministra quasi per "mestiere" e con sostanziosi compensi. I tecnocrati si stanno totalmente impossessando di un mondo cooperativo che poco ormai ha di cooperativo. Mentre noi vogliamo continuare ad essere "banca della gente, per la gente". Anche sotto il profilo dei costi, la riforma ha danneggiato le BCC. Nelle relazioni parlamentari di accompagnamento dell'iter della legge di riforma si leggeva che la stessa avrebbe portato tante economie di scala, ed invece è accaduto esattamente il contrario: i costi per le BCC sono enormemente aumentati e c'è una perdita notevole di autonomia gestionale che ci allontana dall'aderenza alle esigenze/bisogni dei territori di insediamento.

Non a caso, da quando è scattata nel 2019 la riforma delle BCC, la voce "spese amministrative" di queste piccole banche -

ad oggi - è quasi raddoppiata: nella nostra piccola BCC, ad esempio, si registra un +59%.

Come pure nessuna concretizzazione c'è stata relativamente alla promessa dei cosiddetti "vantaggi compensativi" che la riforma prevedeva per compensare le BCC dell'esproprio dell'autonomia gestionale e del surplus di burocrazia che subivano.

Mettere le cooperative (BCC) sotto la direzione ed il controllo di una Capogruppo SpA è un po' come mettere l'acqua santa sotto la direzione del diavolo... lo scopriremo solo vivendo. In buona sostanza, per ridurre le diseguglianze bisogna far valere indici di bilancio molto diversi da quelli in uso presso le grandi banche costituite sotto forma di SpA. La nostra Bcc è sempre stata e deve rimanere una banca locale che si identifica nel territorio in cui opera, con sempre maggiore attenzione alla mutualità e alla sussidiarietà, alla persona e non solo al suo capitale. Più avanzano i regolamenti più indietreggia l'uomo e, a tal proposito, mi piace ricordare una citazione di Don Guetti: "il giorno in cui all'assemblea della mia cassa rurale interverrà un socio che io non conosco non sarà più una cassa rurale". C'è necessità di rimettere al centro le persone più che i regolamenti.

In assenza di un criterio di proporzionalità (come chiede Federkasse) tra piccoli e grandi istituti di credito - le BCC devo-

no sottostare oggi alle stesse norme delle Unicredit - una piccola Banca non può far altro che morire sotto il peso degli adempimenti. Sarebbe una buona soluzione riportare sotto la Vigilanza della Banca d'Italia le BCC più piccole e lasciare alla Capogruppo la supervisione solo delle attività creditizie e industriali.

Sarebbe opportuno, inoltre, dare una premialità fiscale a quelle BCC che hanno almeno il 25% dei propri sportelli insediati in Comuni con una popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Il problema della migrazione (spopolamento) dai piccoli comuni potrebbe essere affrontato secondo un'altra proposta di carattere più generale. In questa prospettiva sarebbe auspicabile la formazione di un Tavolo Tecnico, a più voci, per gettare le fondamenta normative per trovare, di concerto, soluzioni concrete.

È noto che i 5.865 comuni al di sotto dei 5.000 abitanti gestiscono il 50 per cento del territorio nazionale ed amministrano il 40 per cento della popolazione: sono quindi, nel quadro nazionale, una realtà molto importante ed è proprio la scarsa densità di popolazione che riduce l'efficienza dei servizi.

Sembra un assurdo, eppure nei Palazzi di Governo si fa ancora fatica a comprendere le esigenze della Piazza. Eliminare le piccole BCC genera diseguglianze e crescita del divario tra ricchi e poveri, che già è a livelli preoccupanti in Italia.

Per questo è giusto che le BCC restino banche di credito cooperativo anziché cercare ostinatamente di somigliare alle Unicredit o Banca Intesa, inseguendo la grossa dimensione e la cultura di SpA. Le Unicredit già ci sono, e se noi BCC perdiamo la nostra peculiarità, il nostro "capitalismo civile" facciamo solo un piacere alle Unicredit... se invece restiamo fedeli al nostro modello di banca piccola e sana, amante della prossimità, della buona reputazione in ambito locale, garantiremo un equilibrato sviluppo economico e sociale di tutti i territori. I nostri Soci, i nostri clienti e, probabilmente l'Italia tutta, ce ne sarà riconoscente.

*Direttore Generale BCC Aquara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"TUTTI ALLA RADIO"

ON AIR

Da lunedì a venerdì
in onda su:

trasmissione condotta da
Roberto D'Agostino

e con gli interventi
del Direttore de:

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

dalle **16:00** alle **18:00**

RADIO MPA

SICIGNANO DEGLI ALBURNI

Nuova filiale della Bcc Aquara Il dg Marino: «Per il territorio»

DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

La Bcc Aquara di cui è direttore generale **Antonio Marino** non ha dubbi nell'investire sul territorio. Anche in aree non densamente popolate o lontane da considerevoli flussi finanziari, ma ricche di operosità da parte della comunità.

Così per la diciassettesima filiale la Bcc Aquara ha scelto di insediarsi a Sicignano degli Alburni. Inaugurazione ieri mattina alla presenza di tanti cittadini ed autorità sia civili che religiose.

Soddisfatto il direttore ge-

nerale Antonio Marino che si è intrattenuto con tutti gli ospiti, spiegando il "modus operandi" della Bcc Aquara improntato alla cooperazione nell'accompagnare sia le famiglie che le imprese.

«Dove è ubicata la nostra nuova filiale arriva la Basentana e c'è l'autostrada, una posizione strategica», sottolinea il direttore Antonio Marino che con il presidente della Bcc Aquara, **Luigi Scorziello**, e la preposta allo sportello **María Lopez** ha materialmente dato il via alle attività dopo il taglio del nastro - Ma soprattutto vogliamo rimar-

care che oggi tutte le banche chiudono, mentre noi ancora riusciamo ad aprire sportelli. Quella missione nostra delle banche di credito cooperativo, ossia di stare vicini alle popolazioni ed ai territori, noi ancora riusciamo ad attuarla con benessere per tutti. Questo è uno sportello piccolo, come dimensioni, ma in cui è possibile effettuare tutte le operazioni. Questo è importante. Se puntiamo alle grandi dimensioni, come da indicazioni della nostra stessa capogruppo, dovremmo avere uno sportello a Torino, Roma e Milano. In-



La cerimonia di inaugurazione della nuova filiale Bcc Aquara ieri a Sicignano

somma non dovremmo stare sul nostro territorio né ad Aquara e nemmeno a Sicignano degli Alburni».

Non casuale, pertanto, la scelta della Bcc Aquara di posizionarsi a Sicignano degli Alburni offrendo servizi bancari su misura e un'attenzio-

ne personalizzata al cliente. Non solo un motto, pertanto, la frase "siamo felici di crescere insieme a voi, offrendo servizi bancari su misura e un'attenzione personalizzata al cliente" cara alla Bcc Aquara. (re.ec.)

COOPERAZIONE INFORMATICA

DOMENICA 28 GENNAIO 2024 LA CITTÀ

Economia & Società | 5

CREDITO » ECCELLENZA

«La Bcc Aquara un esempio per l'Italia»

Augusto dell'Erba, presidente nazionale di Federcasse, promuove chi da 47 anni incarna lo spirito di banca del territorio

Il fiore della cooperazione sboccia ogni giorno alla Bcc Aquara dove, prima di tutto, viene dato credito alle persone che non vengono ritenute numeri freddi a cui vendere polizze assicurative o fondi di investimento.

Nessuna meraviglia, quindi, che in 47 anni di attività tanti uomini e donne, con le loro idee, sono stati accompagnati dal direttore generale **Antonio Marino** e dai suoi collaboratori fino a diventare apprezzati attori sul territorio nel fare rete per la crescita delle famiglie e delle imprese sia nelle aree interne che nei centri con maggiore densità abitativa come Capaccio Paestum, Eboli, Battipaglia e Salerno. Con tali presupposti chiaro che "Buona Banca - Buon Anno": risultati 2023 e prospettive per il 2024, convention organizzata dalla Bcc Aquara venerdì sera all'Hotel Anthon a Capaccio Paestum, abbia rappresentato anche una vetrina nazionale sui temi del credito cooperativo.

Augusto dell'Erba, il presidente della Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali nel suo intervento nella città dei Templi ha sottolineato che «la Bcc Aquara è un esempio virtuoso per tutte le consorelle perché capace di praticare in Italia la cooperazione facendo impresa ma contestualmente favorendo sempre le giuste condizioni per creare e rafforzare lo sviluppo sul territorio», dell'Erba ha inoltre posto l'attenzione sulla costanza nel «mantenere la bandiera dritta da parte del direttore generale Antonio Marino che, a differenza di quanto accade nella stragrande maggioranza delle strategie adottate dagli istituti di credito italiani, continua ad aderirsi per l'apertura di nuovi sportelli a significare che la Bcc Aquara davvero è Banca del territorio e, quindi, attivo motore per far incontrare le persone producendo benefici per tutti».

Amedeo Manzo, il Presidente della Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania Calabria in particolare ha espresso il piacere di «trovarsi al cospetto di una realtà, quella della Bcc Aquara, le cui scelte strategiche sono votate al bene delle persone, con



Dall'alto la "famiglia" Bcc Aquara, il dg Antonio Marino e in piedi Manzo con dell'Erba, ed i preposti delle filiali più virtuose.



una capacità di ascolto motore per le comunità. Una cultura della cooperazione che merita attenzione in tempi in cui si dimentica troppo spesso il concetto di non lasciare nessuno indietro. E la Bcc Aquara è un esempio evidente e positivo di un impegno anche sociale che regola copiosi frutti per tutti».

Luigi Scorziello, il presidente del Consiglio di amministrazione della Bcc Aquara ha ringraziato «per i risultati raggiunti il

dg Marino e tutti i dipendenti, ormai un centinaio, che non guardano l'orologio ma si spendono con impegno per offrire una risposta ad ogni richiesta da parte di soci e clienti e spiegato che «come tutti i 46 precedenti anche il bilancio 2023 ha registrato un risultato positivo e questo significa che nel 2024 continueremo ad operare per rispondere sempre con i fatti alle esigenze del territorio».

Antonio Marino, il direttore ge-

nerale della Bcc Aquara non si è adattato sugli allori e, nel ribadire la politica del fare, ha invitato a riflettere sulle difficoltà nel non perdere lo spirito del credito cooperativo pure di fronte ad alcune valutazioni della capofila Cassa Centrale che, ad esempio, indica di aprire nuovi sportelli in relazione alla redditività o meno dello stesso. «Questo significa che decidere di operare con propri sportelli soprattutto nelle aree interne, ormai in maggioranza prive di una presenza bancaria con relativi disagi per la popolazione, non è semplice. Quasi ogni giorno riceviamo dai sindacati richieste di apertura e, a malincuore, non possiamo rispondere positivamente», ha detto il Marino - Ma l'impegno, reale, è di continuare ad essere la Banca del territorio e di opporsi a chi vuole cancellare una storia di tantissimi anni contraddistinta dallo stare davvero al fianco delle comunità». (re.ec.)

© FIDUCIARIA

L'ANNUNCIO DEL DG E L'APPELLO DEI SOCI

Marino in pensione «No, resti con noi»

«Se proprio non riuscite a dargli un ulteriore ruolo lo prento io **Antonio Marino**, per la Banca Credito Cooperativo di Napoli». Parole di **Amedeo Manzo**, presidente della Bcc Napoli e alla guida della Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania Calabria, a stemperare stupore e malinconia tra i presenti alla convention della Bcc Aquara per la notizia che il direttore generale Marino lascerà l'incarico per andare in pensione. Comunicazione data dallo stesso Marino, fondatore della Banca di credito cooperativo e simbolo riconosciuto della stessa, che ha spiegato: «Tutto ha inizio ed ha fine, per motivi di età da aprile non sarò più il direttore generale ma resterò sempre al fianco della Bcc Aquara per qualsiasi esigenza».

L'appello. Non solo un lungo applauso è scattato alle parole pronunciate da Antonio Marino, anche tutti in piedi per tributarli il riconoscimento di quanto con abnegazione e sacrificio ha fatto per il bene della banca e del territorio. E, poi, dall'imprenditore e socio **Gregorio Fiacina** una precisa indicazione: «Conosco bene, dai momenti in cui si spendeva per la costituzione della banca, fino alla fondazione e ad oggi, quanto ha fatto Antonio Marino. Rinunciando finanche alla famiglia e affrontando ogni ostacolo. Pertanto, conoscendo la sua sagacia che ogni stesso è stato capace di imprimere in tutti ed anche nel consiglio di amministrazione, caro presidente **Luigi Scorziello** tutti adoperiamoci affinché Antonio Marino possa continuare ad operare nella Bcc Aquara come ha sempre fatto».

Il plauso. Riconoscimenti alla Bcc Aquara ed al suo dg Marino sono giunti anche da chi è riuscito a sviluppare le proprie attività grazie al credito cooperativo. Ha sottolineato **Donato Alonzo**: «Marino, con sforzo personale, ha incontrato tante persone e



Il dg Antonio Marino mentre annuncia che andrà in pensione

spesato i loro progetti, guardando a questo territorio sviluppo ed identità. Portando la Bcc Aquara ad un livello di eccellenza unanimemente riconosciuto e per questo il suo contributo anche in futuro non deve venire meno offrendogli un ruolo in cui possa ulteriormente garantire umanità e professionalità mai negato a nessuno». **Maurizio Puglisi**, imprenditore e presidente della società di calcio Galliano, ha spiegato che «il supporto ricevuto dal dg Marino e dalla Bcc Aquara è stato una piacevole scoperta che mi ha indotto ad operare con questa banca presso la filiale di Agropoli. Ho ricevuto attenzione personale e accompagnamento nello sviluppo dei progetti, facendomi sentire parte attiva di questa famiglia. Un valore aggiunto Marino e di cui sarebbe sbagliato privarsi per l'età del pensionamento. Unanime per Antonio Marino, da cittadini, associazioni, sindacati e dai rappresentanti del tessuto sociale, l'apprezzamento giunto anche alle istituzioni televisive e ai canali social che hanno irradiato la diretta della convention. «Mi sta facendo commuovere con il discorso sul perché di un utile ridotto e sulla composizione del primo soci di Aquara» una delle tante frasi rivolte all'uomo simbolo della Bcc Aquara. (re.ec.)

© FIDUCIARIA

IL BILANCIO

Un 2023 da record e cantiere 2024

Numeri tutti in segno positivo: boom raccolta, impieghi e clienti. Tanti i progetti



I responsabili delle cinque filiali della Bcc Aquara distesi per i risultati

Un 2023 che è davvero tutto da incorciare per la Bcc Aquara, bilancio in segno assolutamente positivo come sempre accade dall'8 maggio 1978 quando per volontà di 199 soci venne sottoscritto l'atto di fondazione della banca di credito cooperativo.

I dati. Ed i numeri non sono di parte, ma fotografano una realtà consolidata. Al 31 dicembre del 2023 la raccolta complessiva è stata di 550 milioni e 670.872 euro (+77,20% la variazione quinquennale e +8,11% rispetto al 2022), mentre gli impieghi ai clienti hanno raggiunto quota 316 milioni e 294.394 euro

(+27,80% e +4,24%). In aumento del 7,82% e del 2,15% il numero dei soci che ora sono 1.945. Boom pure per quanto riguarda i conti correnti pari a 22.665 con un incremento del 30,19% e del 4,25%. Sono 39.909 i clienti (+18,46% e +1,86%). Diciassette gli sportelli (+30,77% e +6,25%). Utile a +34,17% e +80,13%: 4.831.541,37.

Il futuro. Le previsioni per il 2024 sono rosee: a fronte di una raccolta di 570 milioni di euro gli impieghi ammonterebbero a 357 milioni. Gli obiettivi? Il cantiere "Bcc Aquara" prevede la ristrutturazione delle sedi a Santa

Cecilia di Eboli, Oliveto Citra ed a quella di Capaccio 2. Al vaglio nuove aperture a Maru Lucano e San Marco di Castellabate. In programma la chiusura della filiale di Pellezzano e la realizzazione della Cooperativa di mutualità.

Podio delle filiali. Come ogni anno la convention Bcc Aquara è stata l'occasione per premiare il lavoro svolto sul territorio grazie ai contest delle filiali tra cui Agropoli si è classificata prima, Salerno 2 seconda, Battipaglia terza e Capua quarta ed Eboli quinta. I premiati presidi esamano sono stati l'importo dei nuo-

vi fidi erogati (10%), il numero pratiche relativo ai nuovi fidi erogati (10%), incremento montante (10%), incremento impieghi (10%), incremento anticipo fatture (10%), riduzione stage (210%), numero rapporti di conto corrente aperti al netto di quelli chiusi (15%), 25% in riferimento al raggiungimento budget impieghi 2023 (% di scostamento).

Ospiti. Soci, clienti, rappresentanti istituzionali e vertici nazionali del credito cooperativo hanno apprezzato, anche per i temi affrontati, la convention della Bcc Aquara che è terminata nella serata di venerdì con il coinvolgente spettacolo canoro di qualità che ha visto sul palco cantare e dialogare con i presenti due delle maggiori-migliori voci della musica italiana come **Mietta Sal Da Vinci**. (re.ec.)

© FIDUCIARIA

Ci sono uomini e donne che con il loro impegno sia umano che professionale possono segnare il corso di un territorio come delle comunità. Ritratto di **Antonio Marino** che per ben quarantasei anni è stato ininterrottamente il direttore generale della Bcc Aquara, fino al meritato pensionamento del mese scorso. Dal 16 maggio 1978, data di nascita della Bcc Aquara, Antonio Marino è stato capace di ascoltare, recepire e tradurre in realtà le aspirazioni di un intero territorio, di artigiani, piccoli imprenditori, famiglie. A tutti loro Antonio Marino, attraverso la propria appassionata attività, ha consentito la realizzazione di un sogno, la costruzione di un futuro, la crescita ed il progresso economico. Per tutto questo, oggi, la sua lunga e gloriosa carriera culmina e si completa nella corale attestazione di stima e riconoscenza della Banca che lui stesso ha creato e reso istituzione territoriale di riferimento, attraverso le tantissime filiali aperte in molteplici comuni della Provincia di Salerno ed una gestione contabile e finanziaria esemplare ed in costante positiva crescita. Così, presso l'Hotel Ariston di Capaccio Paestum, nel corso di un Consiglio di amministrazione della Bcc Aquara "aperto", con la consegna di una targa allo stesso Antonio Marino sono state celebrate "le indiscutibili capacità manageriali e l'eccezionale spirito di servizio con cui il Ragioniere Marino ha lodevolmente svolto il suo ruolo,

CREDITO » IL RICONOSCIMENTO

Marino, il dg nel cuore di tutti

Quarantasei anni alla guida della Bcc Aquara ed ancora tanta voglia di rendersi utile al territorio



Marino premiato da Amedeo Manzo, presidente della Federazione Bcc

contribuendo a dare valore e crescita economica al Territorio". Questa la motivazione del riconoscimento che gli è stato conferito dal presidente della Federazione delle Banche Cooperative di Campania e Calabria, **Amedeo Manzo**, il presidente della Bcc Aquara, **Luigi Scorzello**, ha ripercorso il quasi mezzo secolo di storia della Bcc di Aquara. È poi seguito l'elogio ad Antonio Marino, argomento unico all'ordine del giorno

di una seduta consiliare straordinaria indetta appositamente per celebrare i 46 anni di dirigenza del direttore generale che non ha contenuto l'emozione e, con voce roita dalla commozione, ha dichiarato che continuerà a dare il proprio contributo, restando a completa disposizione di tutti i dipendenti della Bcc di Aquara, per i quali è da sempre riferimento e guida esemplare. La cerimonia si è conclusa



Franco Alferi, presidente della Provincia e sindaco di Capaccio Paestum, mentre tesse le lodi di Antonio Marino

con l'intervento del Presidente della Provincia di Salerno e Sindaco di Capaccio Paestum, **Franco Alferi**, che ha elogiato l'impegno e la persona di Antonio Marino, indicato come esempio e modello di concretezza ed onestà. In tanti erano presenti a tributare ad Antonio Marino il ringraziamento per quanto fatto; fra questi gli imprenditori **Maurizio Puglisi** e **Donato Alonzo**, l'avvocato **Gaetano Del Chierico**, i sindaci

di Battipaglia, Eboli, Alavilla Silentina, Castel San Lorenzo, Castelcivita, Controne e Felitto oltre al vicesindaco di Monteforte. Presenti anche il vicesindaco e vari consiglieri del Comune di Aquara con i concittadini di Aquara e tutti gli affezionati dipendenti della Bcc Aquara visibilmente commossi. Al manager, all'uomo generoso e perbene, i dipendenti, gli imprenditori, i clienti ed i soci tutti hanno reso il loro

grazie per l'amore sincero e la dedizione profusa dal ragioniere Antonio Marino per il benessere delle persone che in lui e nella sua Bcc hanno creduto. "Davvero una grande emozione e di questo ringrazio tutti, assicurando che continuerò ad esserci per la Banca di Aquara" ha sottolineato, con tasso alto di emozione, Antonio Marino.

REPUBBLICA ITALIANA

Finito di stampare
nel mese di Maggio 2024
dalla Tipografia



Via Carlo Mattiello 33
84098 Pontecagnano Faiano (SA)
www.grafichecapozzoli.com
info@grafichecapozzoli.com
Tel. 089 382647 - Cell. 351 8490250